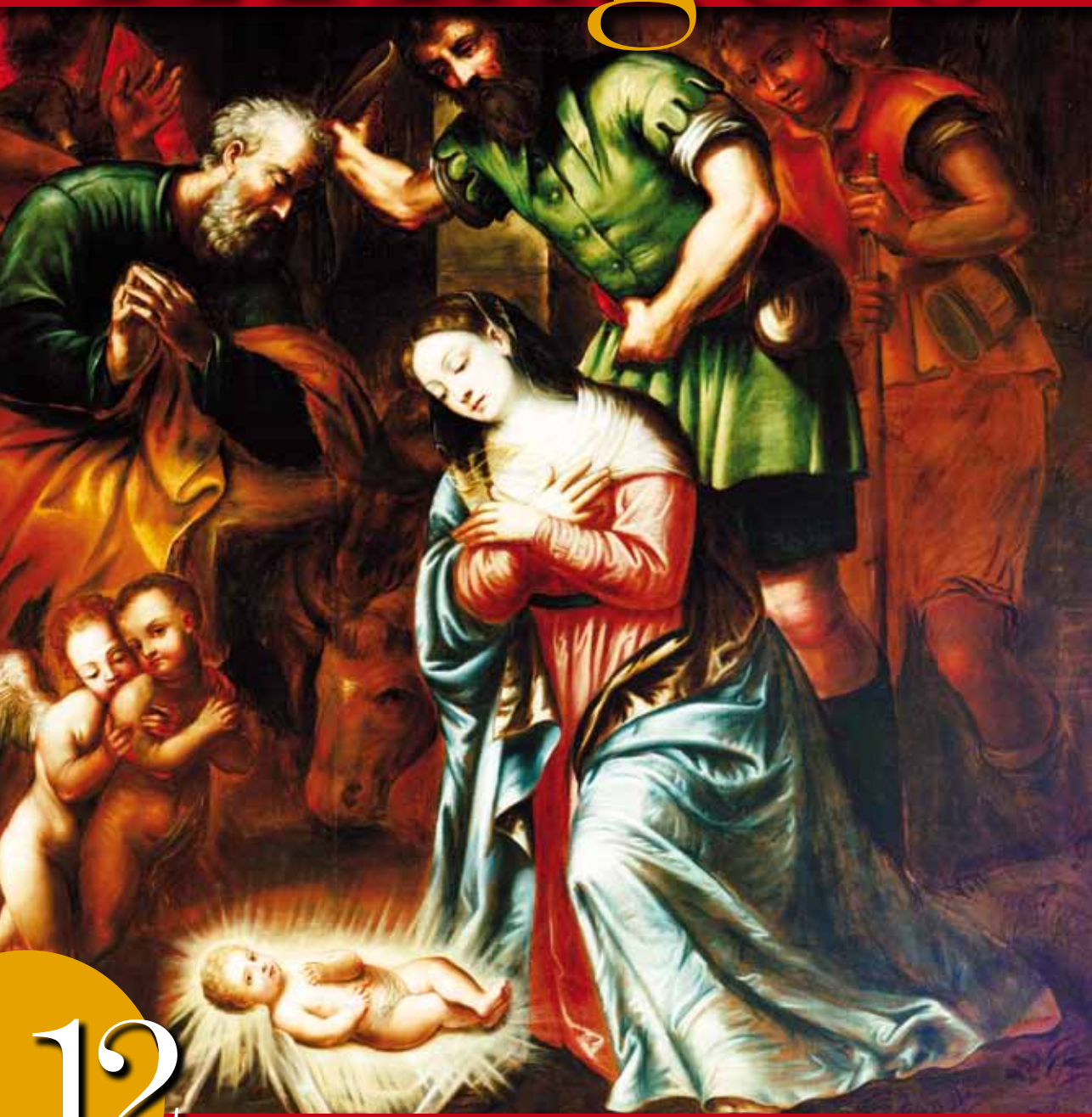
L'Angelo



12

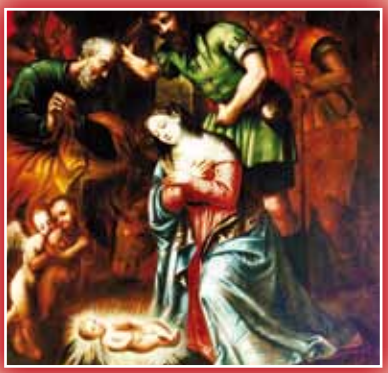
Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXVIII - n. 12 dicembre 2013

L'Angelo di Verola

Mensile di Vita
Parrocchiale Verolese

A cura della Redazione



**Anonimo: Natività.
Verolanuova
Sacrestia della Basilica.
(Foto di V. Gilberti)**

Redattori:

Sac. Lucio Sala
Sac. Giuseppe Albini
Sac. Giovanni Consolati
Sac. Carlo Civera
Sac. Sergio Mariotti
Tiziano Cervati

Telefoni utili

030 931210 (Ufficio parrocchiale)
030 932975 (abit. don Lucio)
030 931475 (abit. don Giovanni)
030 9360611 (abit. don Carlo)
030 932998 (don Sergio)

Stampa
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 938 02 01 - Fax 030 938 33 56
serena@litografiabressanelli.191.it

Grafica
Serena Bressanelli

sommario

La parola del Prevosto (don Lucio)	3
Calendario liturgico (T. Cervati)	4
Vita parrocchiale	
È Natale, coraggio! (Fraternità Santa Chiara)	11
Sono contenta di fare la volontà del Signore... (Sr Nazarena)	12
Il nostro "Generale" (Lorenzo e Rosa)	13
Il silenzio... l'adorazione... la preghiera	14
Missa pro Pace	15
Dalla Lectio Divina (L. Micheli)	16
Diaconia Sacro Cuore	16
Dal Consiglio Pastorale (P. Sala)	17
Il nostro corso in preparazione al matrimonio	18
Un saluto e un Augurio (Sr Paola Filippini)	19
Spazio Diaconie	20
Dall'Oratorio	
GiovaniVerola - Noi giovani possiamo fare la differenza	21
Educazione tra web e virtualità (G. Cervati)	22
Cose intelligenti da facebook: la banconota da 20	23
L'Avvento 2013	24
Incontro-testimonianza	25
Arriva S. Lucia	26
Altre iniziative in Oratorio	27
Concorso Presepi (3ª edizione)	28
Oratorio in... Feste	29
Arte & Cultura	
Le Poesie di Rosetta (R. Mor)	30
Lo spazio di Massimo (M. Calvi)	31
Le nostre rubriche	
Verola Missionaria (P. Sala)	32
Credere oggi (don S. Mariotti)	33
Educare all'amore (don F. Checchi)	35
Magistero di Paolo VI (N. Bonini)	37
Una lapide in ricodo di don Luigi Bracchi	38
Varie – Cronaca	
Festa del ringraziamento	39
Il mio primo anno di mondariso - 1942	40
Università Aperta	42
Informagiovani	43
AVIS Day (V. Vitalini) - Scuola aperta al Mazzolari	44
I Concerti di Natale	45
Orso Soccorso... un successo inaspettato (B. Cocchetti)	46
Il presepio di San Rocco	48
Accade a Radio Basilica - Speciali dicembre	49
Anagrafe Parrocchiale	50
Offerte	50

Avvento

Nel cammino della Chiesa, la prima festa che viene preparata da un lungo periodo è la Pasqua.
La Quaresima esprime l'esigenza di prepararsi in modo adeguato alle celebrazioni pasquali, centro della fede cristiana. In un secondo momento viene introdotta la celebrazione dell'Avvento in preparazione alla solennità del Natale, a partire dal VI secolo.
Qual è il significato dell'Avvento?
Da una parte con questa parola si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; dall'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi.
Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini e, contemporaneamente, è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi. Non per nulla le letture della Domenica rispetteranno questa duplice finalità: la prima domenica si leggeranno testi che ci parleranno dell'ultima venuta di Gesù, mentre le altre domeniche ci presenteranno le figure che preparano alla venuta di Gesù nel Natale; in modo particolare si parlerà di Giovanni Battista, di Maria e di Giuseppe. È proprio su quest'ultima figura che vorrei proporre una riflessione per vivere il tempo dell'Avvento.
Infatti San Giuseppe fu molto silenzioso, non vi è nel Vangelo una sola parola detta da lui ma, fino ai trent'anni della vita del Messia, fu sempre accanto a Gesù con fede, obbedienza e disponibilità ad accettare i piani di Dio, non fu un assente. Cominciò ad accoglierlo nella stalla, lo mise in salvo in

Egitto quando fu necessario, si preoccupò nel cercarlo allorché dodicenne era "sparito" nel tempio, lo ebbe con sé nel lavoro di falegname, lo aiutò con Maria a crescere "in sapienza, età e grazia". Lasciò probabilmente Gesù poco prima che "il Figlio dell'uomo" iniziasse la vita pubblica, spirando serenamente tra le sue braccia. Non a caso quel padre, da secoli, viene venerato anche quale patrono della buona morte. È proprio in questo essere presenti, come San Giuseppe, in modo fattivo e silenzioso, nella vita della comunità, nelle nostre famiglie che vorrei che nel nostro cuore ringraziassimo tutte quelle persone che, nel silenzio e nel nascondimento, si dedicano a far crescere la vita nelle loro famiglie, nella parrocchia, all'oratorio, nelle associazioni, nella società civile…
Tempo d'avvento allora vuole essere il tempo della gratitudine a Dio perché ha voluto la storia della salvezza con la venuta del suo Figlio in mezzo a noi; vuole essere il tempo della gratitudine per tutti coloro che fanno del bene perché aiutano l'umanità a crescere nel rapporto con il Signore e con i fratelli.
Buon Avvento a tutti.

Don Lucio

DICEMBRE
ORARIO SANTE MESSE

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.40 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00 - tutti i giorni
		ore 18.00 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriali:	ore 18.30 solo giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni:	ore 16.30 eccetto i festivi

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

Il Nuovo Anno Liturgico

Con l'Avvento entriamo in un tempo sacro nel quale si celebra la venuta di Nostro Signore Gesù Cristo. Mentre nel tempo di Natale contempliamo il mistero di Dio fatto uomo e dell'Uomo Gesù che si manifesta come Dio, le quattro settimane dell'Avvento che quest'anno inizia con domenica 1 dicembre, hanno lo scopo di farci guardare all'avvenire, nell'attesa del glorioso ritorno del Signore. La sintesi della liturgia dell'Avvento la troviamo nei due prefazi di questo tempo: il primo rende grazie al Signore che è già venuto "nell'umiltà della nostra natura umana"; il secondo prefazio che si prega dal 17 al 24 dicembre evoca i profeti, S. Giovanni Battista, la Vergine Maria perché "ci prepariamo con gioia al mistero del Natale".

N.B.: Durante il tempo di Avvento, alle ore 6.45 saranno celebrate le **"Lodi Mattutine"**; alle ore 9.00, nel corso della Santa Messa sarà celebrata **"L'ora Media"** e verrà dettato un pensiero di riflessione dopo il Vangelo.
Così alle ore 18.00, verrà celebrato **il Vespro** e sarà dettata una riflessione dopo la lettura del Vangelo. Una riflessione sarà proposta anche nel corso della Messa delle ore 7.00.

1 DOMENICA PRIMA DI AVVENTO *(I settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - "… ***Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza …"*** *(Sal 84, 8)*
Sante Messe con orario festivo

Giornata del Pane: Fuori dalla Basilica, con la collaborazione dei panettieri verolesi, sarà distribuito pane fresco. Il ricavato andrà a favore della Caritas Parrocchiale.

ore 15.00	Dalle Suore: incontro per i genitori e i ragazzi del 7° anno di ICFR
ore 15.00	In Oratorio: Giochi con "Super Mario"

ore 17.45 Celebrazione dei Vespri
2 lunedì **ore 8.15 e 18.45 Da Radio Basilica: Catechesi sui Comandamenti** (vedi a pag. 10)

3 martedì **San Francesco Saverio**
ore 20.30 a San Gervasio: Itinerario di spiritualità per i giovani

5 giovedì Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 Dalle Suore: Lectio Divina
ore 20.45 In Basilica: Magistero per i catechisti: La Natività

6 venerdì Primo venerdì del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore. **Si porta la Comunione agli ammalati.**
ore 19.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi
ore 20.00 Dalle Suore: Adorazione Eucaristica con la Fraternità Francescana "Santa Chiara"

7 sabato **S. Ambrogio - Patrono della Regione Lombardia.**
ore 8.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi
ore 18.00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 DOMENICA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità *(proprio del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"… Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu tra le donne …*** *(Lc 1, 28)*
Sante Messe con orario festivo

In Oratorio: Apertura Mostra del libro e della stampa cattolica
ore 11.00 Festa degli anniversari di matrimonio. Santa Messa solenne in canto
ore 12.10 Santa Lucia alla radio (vedi pag. 26)
ore 16.30 Ritiro per i ragazzi di 3ª media
ore 17.30 Vespri solenni

Da lunedì 9 seconda settimana di Avvento (II settimana del salterio)

9 lunedì **ore 8.15 e 18.45 Da Radio Basilica: Catechesi sui Comandamenti** (vedi a pag. 10)
ore 20.45 in Oratorio: Centro di Ascolto per i giovani

10 martedì **Madonna di Loreto**
ore 20.30 In Oratorio: Riunione formativa per tutti i baristi

12 giovedì ore 19.00 in Oratorio: arriva Santa Lucia
ore 20.30 dalle Suore: Lectio Divina

13 venerdì **Santa Lucia vergine e martire.**
ore 19.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

14 sabato **San Giovanni della Croce**
ore 8.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

15 DOMENICA TERZA DI AVVENTO *(III settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - *"… Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri…"* *(Is 61,1)*

Sante Messe con orario festivo

Santa Maria Crocifissa di Rosa
In serata si chiude la Mostra del Libro in Oratorio

Possibilità si confessarsi dalle 15 alle 17
ore 15.00 In Basilica: Ritiro di Natale dal 1° al 7° anno di ICFR
ore 16.00 Suore - incontro con l'Azione Cattolica Adulti

16 lunedì **ore 8.15 e 18.45 Da Radio Basilica: Catechesi sui Comandamenti** (vedi a pag. 10)
ore 20.30 – In Basilica: Liturgia Penitenziale e confessioni in preparazione al Natale
17 martedì **Si apre la Novena di Natale. *Ogni giorno nel corso delle sante Messe, breve riflessione***
18 mercoledì **ore 15.00 – Casa Albergo: Liturgia penitenziale e confessioni**
19 giovedì ore 16.30 – Basilica Confessioni per la 4ª elementare
ore 17.15 Basilica Confessioni per la 5ª elementare
ore 18.10 Basilica Confessioni per la 1ª media
In serata è sospesa la Lectio Divina

20 venerdì **ore 15.00 – Dalle Suore: Ritiro per la comunità**
ore 15.30 Casa Albergo: Santa Messa di Natale
ore 16.30 Basilica Confessioni per la 2ª media
ore 17.15 Basilica Confessioni per la 3ª media
ore 19.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

21 sabato ore 8.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

22 DOMENICA QUARTA DI AVVENTO *(IV settimana del salterio)*

Dal Vangelo - *"… Ecco la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con Noi" …."* *(Mt 1,23)*

ore 20.30 In Basilica: serata penitenziale per adolescenti e giovani
23 lunedì **ore 8.15 e 18.45 Da Radio Basilica: Catechesi sui Comandamenti** (vedi a pag. 10)

24 MARTEDÌ VIGILIA DI NATALE

Dal Vangelo - ***"… Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito Santo, e profetò dicendo: «Benedetto il Signore Dio d'Israele …"*** *(Lc 1, 68)*
Sante Messe con orario feriale

Si porta la Comunione agli ammalati (secondo la disponibilità dei singoli Ministri Straordinari dell'Eucarestia)

Possibilità di confessarsi dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19

La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa.

ore 16.30	Casa Albergo: S. Messa prefestiva
ore 19.00	Si chiude la Basilica
ore 22.30	Si riapre la Basilica.
ore 23.30	Veglia di preghiera
ore 24.00	**SANTA MESSA della NATIVITÀ del SIGNORE**

25 MERCOLEDÌ NATALE DEL SIGNORE – Solennità *(proprio del salterio)*

Dal Vangelo: - ***"… Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato. …"*** *(Gv 1, 16-18)*
Sante Messe con orario festivo

ore 11,00	Santa Messa solenne con la partecipazione del Coro San Lorenzo
ore 17.30	Vespri solenni
ore 18.00	Santa Messa

26 GIOVEDÌ - SANTO STEFANO - Primo martire - Festa. *(proprio del salterio)*

Dal Vangelo: - ***"… Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; (…) e quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. …"*** *(Mt 17-20)*
Sante Messe con orario festivo

ore 16.00	**In Basilica: Concertino di Natale del Piccolo Coro dell'Oratorio**

27 venerdì	**S. Giovanni Apostolo ed Evangelista.**
ore 19.15	Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

28 sabato	**Santissimi Innocenti Martiri** Sante Messe con orario feriale **Gita sulla neve per gli adolescenti**
ore 8.15	Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

29 DOMENICA - Ottava di Natale. Sacra Famiglia. *(proprio del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"… La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza …"*** *(Col 3, 15.16)*

Sante Messe con orario festivo

ore 17.30	Canto del vespro
ore 18.00	Santa Messa

31 martedì	**San Silvestro Papa - Ultimo giorno dell'anno civile.**
ore 18.00	**Santa Messa con il canto del "Te Deum" di ringraziamento**
ore 23.00	**Veglia di Preghiera in San Rocco**

GENNAIO 2014

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.45 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00 - tutti i giorni tranne il sabato
		ore 18.00 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriali:	ore 18.30 solo giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni:	ore 16.30 eccetto i festivi

N.B.[1]: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.
N.B.[2]: La S. Messa delle 9.00 del sabato è sospesa tutto l'anno.

1 MERCOLEDÌ - Maria Santissima Madre di Dio. *(proprio del salterio)*
Giornata della Pace

Dal Vangelo: - ***"… In quel tempo, i pastori andarono senza indugio e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia... Dopo gli otto giorni prescritti, gli fu messo nome Gesù come era stato detto dall'Angelo..."*** *(Lc 2, 16.21)*

Sante Messe con orario festivo

ore 17.30 Canto del vespro, preghiere per la Pace, benedizione Eucaristica solenne
ore 18.00 Santa Messa Solenne

3 venerdì ore 19.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

4 sabato ore 8.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

5 DOMENICA – Seconda dopo Natale *(Seconda settimana del Salterio)*

Dal Vangelo: - *"... Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo ... "* *(1 Tm 3, 16)*
Sante Messe con orario festivo

ore 18.00 Santa Messa prefestiva dell'Epifania

6 LUNEDÌ - EPIFANIA DEL SIGNORE – Solennità *(proprio del salterio)*

Dal Vangelo: - *"I magi entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra".* *(Mt 2, 11)*
Sante Messe con orario festivo
In tutte le Messe: Annuncio delle feste solenni dell'anno
ore 9.30 Arrivo in Basilica del corteo dei Magi con i doni per l'infanzia nel mondo
ore 11.00 S. Messa solenne in canto con la partecipazione del Coro San Lorenzo.
ore 16.00 In Basilica celebrazione per i bambini/e, omaggio a Gesù Bambino dei piccoli della parrocchia e consegna attestati di partecipazione al concorso presepi.
ore 17.30 Vespro solenne. Professione di fede.

10 venerdì ore 19.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

11 sabato ore 8.15 Da Radio Basilica: Lampada ai miei passi

12 DOMENICA - Battesimo del Signore *(Proprio del salterio)*

Dal Vangelo: - *"... Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo»... "* *(Mc 9, 9)*
Sante Messe con orario festivo

ore 12.00	Celebrazione dei Battesimi
ore 15.00	Oratorio: incontro con i genitori dei bambini del 1° anno di iniziazione Cristiana
ore 15.00	Suore: incontro con i genitori dei bambini del 6° anno di iniziazione Cristiana
ore 15.00	**Festa di tutti i bambini battezzati nell'anno 2013: ci si trova in Basilica e poi la festa prosegue dalle Suore.**
ore 17.45	Vespri
13 lunedì	**Prima Settimana del Tempo Ordinario (T.O.)** **1ª settimana del salterio** **Ore 20.30 in Basilica: Centro di Ascolto Comunitario**

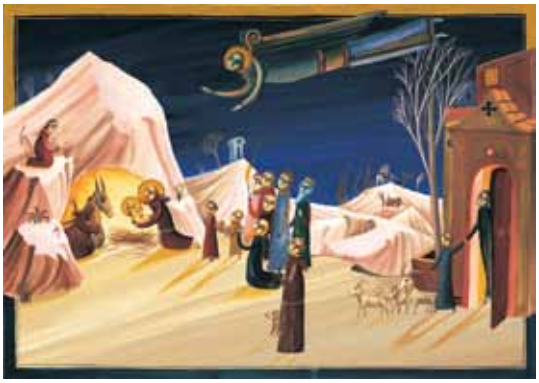
PROGRAMMA PER LE CATECHESI RADIOFONICHE SUI COMANDAMENTI IL LUNEDÌ ALLE 8,15 E ALLE 18,45

Con l'Avvento riprendiamo la trasmissione delle catechesi in radio: con i sacerdoti abbiamo pensato di continuare l'esperienza dello scorso anno che ci ha aiutato a comprendere il Credo nell'Anno della Fede; ora proseguiamo con la radiotrasmissione commentando i Comandamenti: si terrà nei lunedì di Avvento e della prossima Quaresima. Ritengo la radio uno strumento utile per approfondire la conoscenza della nostra fede attraverso alcuni nostri interventi come "Lampada ai miei passi" che ci prepara alla liturgia domenicale e che ci accompagnerà per tutto l'anno. Le proposte non mancano: a noi la generosità nel dedicare un poco del nostro tempo per la formazione personale e la crescita nella fede.

GIORNO	TEMATICA	N° CCC	SACERDOTE
Lunedì 2 dicembre 2013	(Introduzione) Io sono il Signore Dio tuo	2052 2109	Don Lucio
Lunedì 9 dicembre 2013	Non avrai altro Dio fuori di me	2110 2141	Don Sergio
Lunedì 16 dicembre 2013	Non nominare il nome di Dio	2142 2167	Don Carlo
Lunedì 23 dicembre 2013	Ricordati di santificare le feste	2168 2195	Don Giovanni

È Natale, coraggio!

Lettera aperta da Betlemme



Queste parole che sto per dirti sono le mie: le avevo in me già a Betlemme. "Non sono venuto per essere servito, ma per servire; non per abolire, ma per portare a compimento; non per spegnere il lucignolo fumigante; non per i sani, ma per i malati; non a giudicare e condannare ma a salvare". Poi le ho gridate ai quattro venti, perché germoglino fino ai confini del mondo e alla consumazione dei tempi.

Ho assunto la tua carne come Figlio del Grande Amore, mendicante di uomini, naufraghi dell'esistenza, ciechi e soli. Ho udito ed ascolto il grido viscerale, l'urlo che sale dalla terra verso il cielo, avverto il buio ch'è nel cuore del povero. E dico a te quella parola che di nuovo dà speranza: coraggio, alzati, ti conosco per nome e sono qui per aiutarti a ripartire, per liberare la tua energia compressa dal dolore, dalle vicende che ti hanno portato all'esperienza del non senso della vita.

Getta via il fardello dalle cianfrusaglie che pensavi amuleti efficaci e ti hanno deluso, dandoti solo fluttuare di desideri inappagabili e sempre più prepotenti, fino a schiavizzarti. Hai bisogno di luce per vedere bene la strada che devi percorrere per arrivare fino a me, ma sappi che io la percorro con te, ti sorreggo se inciampi e se cadi ti rialzo. Hai bisogno di sale per dare sapore ad una vita insipida. Hai necessità di lievito per uscire dagli azzimi del deserto e scoprire il nuovo pane, che non conosce corruzione, è pegno d'immortalità e ti darà la possibilità di raggiungere pascoli erbosi e sorgenti zampillanti.

Sono venuto e sono rimasto con te, ci sono per sempre, ma solo i piccoli mi possono riconoscere, solo la semplicità dei pastori sa stupirsi e prova la gioia di accogliermi. Erode, e chi come lui, resta nel suo palazzo, circondato dai suoi servi, dalle sue concubine, avvolto nelle sue paure, nei suoi tristi presagi. Lui non può capire la pace e l'amore che porto, perché non ha la volontà di capire. Nemmeno gli Scribi e neppure i Farisei o i sommi Sacerdoti sapranno vedere, perché non sanno gridare il buio che hanno nel cuore, non intendono il linguaggio di chi li chiama per nome e dice: "Coraggio, condividi le tue paure, grida il tuo dolore, non gettarti a terra, non demolirti. Dai tuoi cocci io sono in grado di rifare un vaso nuovo, colmo di speranza per l'eternità".

Cerca nel tuo profondo quel "fanciullino" che è rimasto in te, e renderai possibile e fecondo il nostro incontro e non subirai giudizio, ma sentirai in te quella dolcezza e tenerezza di amore che solo i baci della tua mamma potevano darti.

Il mio Natale è il tuo Natale: cammineremo insieme, percorreremo strade che non sapevamo, porteremo la croce, saliremo il Calvario e guardandoci negli occhi non ci sentiremo soli nemmeno in quel momento. E sarà proprio allora che ci vorrà tanto coraggio.

Pace e bene
Fraternità santa Chiara

Sono contenta di fare la volontà del Signore…

Con queste parole suor Felicita ci ha lasciato la sera di martedì 12 novembre. Aveva lasciato l'hospice di Pontevico proprio quindici giorni prima perché desiderava morire nella casa del Signore, il suo "Sposo".
Nella sua vita, la volontà del Signore è stato il punto forza che l'ha condotta, fino all'ultimo minuto, a consegnarsi all'Amabilissimo Redentore, che qui in terra ha amato e servito in umiltà e generoso servizio di carità.
Più volte mi aveva espresso la volontà di ringraziare tutti, si sentiva non meritevole di tante attenzioni.
Se n'è andata inaspettatamente, in silenzio: non voleva disturbare nessuno.
È quindi giusto che il "suo" e "nostro" GRAZIE raggiunga tutti attraverso queste pagine.
L'eredità lasciataci da suor Felicita è

un segno prezioso di cui fare tesoro perché anche la nostra vita sia un luogo di bellezza e di salvezza.

Suor Nazarena

Nel mese scorso abbiamo celebrato i funerali di Sr. Felicita nella casa delle Suore di M.B. in Cazzaniga (Bg).
La nostra parrocchia ha testimoniato l'affetto a questa sorella che ci accoglieva gentilmente alla portineria della Scuola Materna Capitanio. Ha coordinato con disponibilità la distribuzione dell'Angelo di Verola.
La sua malattia, vissuta in questi mesi, ha fatto emergere la sua forte fede che la resa disponibile ad accogliere la malattia e la morte nella speranza della risurrezione.

Con Riconoscenza. ***Don Lucio***

Il nostro "Generale"

Con grande dolore abbiamo appreso la notizia della morte di suor Felicita, che per diversi anni è stata una presenza importante nella nostra comunità assieme alle suore di Maria Bambina.
La vogliamo ricordare per la sua semplicità e la sua operosità silenziosa e incondizionata verso il prossimo, per il suo attaccamento alla nostra Parrocchia, sempre vicina con discrezione e presente in ogni momento con la preghiera. Per noi rimarrà esempio da seguire e da imitare, ma soprattutto rimarrà **il nostro "generale"**. Più volte l'abbiamo chiamata con questo soprannome, perché di primo istinto sembrava severa e inflessibile, invece nascondeva dolcezza e trasmetteva quei sani principi, quei valori da mettere in pratica nella vita di tutti i giorni.
Non dimenticheremo l'accoglienza che ci riservava ogni domenica quando, finita la Messa, ci aspettava per il catechismo, aprendoci la porta e salutandoci con autorità, fermando i ragazzi pronti a correre verso le aule, stando attenta che non si facessero male e dicendo loro che bisognava aspettare il catechista. Li conosceva tutti e se ne mancava qualcuno chiedeva il perché e, in presenza di situazioni di difficoltà, voleva essere informata e prometteva un ricordo nelle preghiere. Alla fine dell'incontro era sempre sulla porta per regolare il flusso di ragazzi in uscita, stando attenta al transito delle macchine davanti al portone dell'oratorio femminile.
Era abilissima nel ricamo e grazie a lei abbiamo imparato l'arte della manualità e la riscoperta di quei lavori a mano che tanto sono andati in disuso e snobbati dalle persone. Tra i suoi compiti ricordiamo il prezioso servizio della gestione del bollettino parrocchiale: era lei, con tanta dedizione, a smistare e preparare i bollettini per ogni distributore e ogni anno gestiva manualmente tutti gli abbonamenti con grande capacità organizzativa.

Una insolita e spiritosa immagine di Suor Felicita

Tutto questo e tanto altro era suor Felicita, una persona che sapeva regalare saggezza e tanti insegnamenti che cercheremo di mettere in pratica. Grazie per tutto quello che hai fatto e che continuerai a fare da lassù. Dimenticarti sarà impossibile, ti chiediamo di starci vicino insegnandoci il vero significato dell'amore e di trasmetterci la voglia di vivere la vita come un dono e un'offerta da dedicare al Signore che tu hai tanto amato.

Lorenzo e Rosa

Il silenzio… l'adorazione… la preghiera

A conclusione dell'Anno della Fede, la nostra comunità ha vissuto un momento davvero speciale: una notte intera di Adorazione Eucaristica dalle 19 di sabato 23 novembre alle 7 della mattina di domenica 24 novembre. Nell'arco di dodici ore decine di persone si sono date il cambio in Basilica per sostare in silenzio alla presenza di Cristo, velato nel pane eucaristico, centro dell'unica Fede che ci unisce. Per raccogliere le emozioni di quella notte seguono alcune brevi riflessioni di alcuni che hanno avuto la gioia di partecipare.

"Quando sono entrata, fin dal fondo della chiesa, mi è venuto un tuffo al cuore vedendo quel piccolo pezzo di pane sull'altare... Ho avuto la sensazione che stesse aspettando proprio me".

"Mi inginocchio davanti all'umiltà di Dio che si dona a noi in un semplice pezzo di pane, mi ascolta... Sono come un fiume in piena. Gli presento tutte le persone a me care (e sono molte), ma Lui mi chiede di pregare soprattutto per quei fratelli che non riesco ad amare. Solo Lui mi dà la forza per accettare tutte quelle situazioni dalle quali vorrei fuggire... Quanta pace ritrovo dopo un'ora passata davanti a Gesù Eucarestia... E' un'esperienza che ripeto il primo venerdì di ogni mese ed è bellissima".

"Che strana notte! Come è bello, Signore, stare insieme ed amarci come ami tu. Qui c'è Dio. Alleluia. Così ho pregato con mio marito nel silenzio di quella notte".

"Credo molto nella preghiera di Adorazione Eucaristica, per cui sono uscita

di casa volentieri, nonostante la pioggia, il freddo e l'ora tarda, per recarmi all'appuntamento con Gesù Eucarestia. La Basilica era semi-buia e una luce illuminava l'ostensorio con la presenza viva di Gesù... I presenti erano molto raccolti. Ho guardato Gesù e mi sono lasciata guardare, gustando il silenzio e la preghiera interiore. Gli ho chiesto di aiutarmi a crescere sempre nell'amore e nel desiderio di compiere sempre la sua volontà. La preghiera è stata personale ma ho sperimentato la gioia di sentirmi parte viva di una comunità in cammino e di avere dei fratelli nella fede".

"Sono entrato che avevo tante cose da chiederti, ma mi ha sorpreso il silenzio a cui non sono più abituato. All'inizio tanti pensieri che si arrotolavano in testa e mi confondevano ma poi si sono acquietati e sono rimasto lì a guardarti, senza più sapere cosa chiedere. E ho sperimentato che è vero che Dio non è nel tuono, non è nel fragore ma è un soffio di vento leggero che, se riesco a fare silenzio, mi parla con amore, tanto amore... e finalmente sono riuscito a pregare. Grazie Signore".

Missa Pro Pace

Domenica 24 novembre, Solennità di Cristo Re, la nostra comunità ha concluso l'Anno della Fede con una solenne Celebrazione Eucaristica, presieduta dal prevosto don Lucio Sala, nel corso della quale il Complesso Bandistico "Stella Polare" di Verolanuova ha eseguito la "Missa pro Pace" di Daniele Carnevali. Una esecuzione bella, emozionante e carica di fede, diretta dalla maestra Monica Galuppini e con la partecipazione del soprano Marta Mari, del mezzosoprano Mariateresa Bonera, del Tenore Domenico D'Amato e del Basso Stefano Bioni. A condecorare la celebrazione era presente il coro "San Lorenzo", diretto dal maestro Piero Savio con Fiorlorenzo Azzola all'organo. La celebrazione si è conclusa con l'esecuzione dell'Adagio di Samuel Barber, diretto dal maestro Carlo Barbieri. A tutti gli esecutori va il nostro grazie per aver contribuito, con il loro ottimo lavoro, ad elevare spiritualmente la celebrazione.

Dalla Lectio Divina

Vorrei portare la mia esperienza frequentando la Lectio Divina.
Da diversi anni frequento questo centro d'ascolto della Parola di Dio, lo considero come un distributore di carburante per anime in cerca di fede, e scarso come sono io, di conoscenza della Parola di Dio.
Ogni incontro oltre alla conoscenza delle varie letture e alla spiegazione esaustiva del periodo storico del popolo ebraico da parte del relatore spirituale, mi accorgo di respirare un'aria di serenità e fratellanza cristiana difficilmente riscontrabile nella quotidianità. Le varie testimonianze dei fratelli presenti riempiono quel vuoto che non trovi nei luoghi dove vivi la tua vita quotidiana, al lavoro nei centri di aggregazione e anche purtroppo in famiglia. In più ti permette di seguire la Messa domenicale già preparato sulla Parola di Dio che verrà letta e commentata la domenica successiva.
Non dobbiamo considerarla come una scuola di apprendimento e di cultura solamente, ma un aiuto sul cammino di fede che ogni cristiano sta compiendo.
Vorrei consigliarla a tutti; si possono ottenere risultati e cambiamenti interiori che difficilmente si ottengono da soli, perché in mezzo a noi seduti in cerchio, in quel momento si sente la presenza del Signore.

Luciano Micheli

Centro di Ascolto novembre 2013

Diaconia Sacro Cuore

Abbiamo aperto la riunione con il collegamento a mezzo radio tenuto da don Giuseppe e, dopo aver recitato assieme l'invocazione allo Spirito Santo, abbiamo letto il Salmo 122 proseguendo con il Vangelo di Giovanni e una parte della Lettera Pastorale del nostro Vescovo Luciano.
Il tema di novembre è stato improntato sulla Lettera Pastorale che verte sulla missione di Gesù e dei discepoli in sintonia con il Vangelo che ci è stato proposto. Nel Vangelo abbiamo riscontrato tre elementi importanti:

1. L'iniziativa di Gesù "Pace a voi"
2. Il riconoscimento nella fede pasquale "Mostrò loro le mani e il costato"
3. La missione "Lo Spirito Santo per la remissione dei peccati".

A questo punto abbiamo letto le domande cercando di dare alle stesse una risposta. Gli interventi sono stati parecchi e vari. Ne è uscito che anche noi, dopo aver ricevuto il Battesimo, siamo diventati discepoli e missionari. Questa missione è doveroso esercitarla per prima in famiglia, con i nostri figli, in modo che abbiano una base solida di fede per crescere ed affrontare il difficile mondo di oggi. Missione vuol dire anche aiuto agli altri, e cioè di quelli che vediamo nel bisogno, degli anziani che sentono molto la solitudine e che necessitano di una parola di incoraggiamento, degli ammalati che sono sempre in attesa di una parola di conforto. A conclusione, dopo la recita del Padre Nostro, abbiamo pregato per i nostri defunti, per le vittime delle Filippine e per tutti quelli che soffrono per le guerre in corso. Ci siamo lasciati dandoci appuntamento per la Notte di Adorazione a conclusione dell'Anno della Fede.

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Convocazione del 30 ottobre 2013, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. programma per il periodo d'Avvento
2. proposte per Radio Basilica e l'Angelo di Verola
3. considerazioni su visita alle famiglie
4. varie ed eventuali.

Apre la seduta il Presidente don Lucio Sala, ricordando che siamo prossimi alla chiusura dell'anno della Fede, che si concluderà il 24 novembre. Ci ricorda l'esordio del compianto don Luigi Bracchi all'inizio di questo evento, durante l'assemblea del Consiglio Pastorale del 23 settembre 2012, dove egli proponeva un programma indirizzato ad incrementare il cammino di fede personale e della comunità.
Tra gli obbiettivi proposti c'era l'impegno a costruire una vera "comunità" sulla falsariga delle comunità dei primi cristiani, che venivano riconosciuti come "coloro che si amano". Al termine di questo anno speciale è doveroso chiederci se siamo riusciti a costruire qualcosa di positivo nella nostra comunità. Per solennizzare la chiusura di questo importante anno della Fede, verrà celebrata una Messa solenne sabato 23 novembre alle ore 18,00 con la partecipazione dei rappresentanti delle diaconie che porteranno all'altare le lampade utilizzate durante i centri di ascolto, e proseguirà l'adorazione Eucaristica per tutta la notte, animata dai vari gruppi ecclesiali della parrocchia, fino alle ore 7,30 di domenica mattina.

Periodo di Avvento: inizierà il 1° dicembre con la santa Messa prefestiva, alla quale sono invitati tutti i rappresentanti dei vari gruppi della parrocchia.
Il programma prevede:

- un momento di preghiera mattutino per giovani e bambini;
- catechesi alla radio sui comandamenti;
- lodi mattutine prima dell'inizio delle sante Messe (per la santa Messa delle ore 7,00 verranno anticipate alle ore 6,45);
- liturgia penitenziale lunedì 16 dicembre alle ore 20,30 (verrà sospeso il centro di ascolto comunitario);
- si programmerà un ritiro della comunità con la partecipazione del Consiglio Pastorale, i catechisti, componenti del coro, per ritrovarsi a pregare insieme;
- si ripristinerà la "giornata del pane". le offerte verranno devolute per le opere caritative parrocchiali;
- si ripeterà l'esperienza di raccolta viveri presso i supermercati, nella giornata di sabato 14 dicembre;
- si decide di spostare a gennaio l'esperienza di invitare i ragazzi dalla seconda media in su, alla santa Messa domenicale delle ore 11,00.

Per quanto riguarda Radio Basilica e Angelo di Verola don Lucio invita qualche volontario ad offrirsi per la collaborazione con Tiziano Cervati per portare avanti questi importanti mezzi di comunicazione. Si suggerisce nuovamente di riservare spazio ai giovani sulle pagine del bollettino. Per quanto riguarda la visita alle famiglie, don Lucio si definisce molto soddisfatto per l'accoglienza e per lo spazio riservato alla preghiera e ringrazia quanti si attivano per la programmazione di questo servizio. Per le varie, viene comunicato che si è provveduto alla vendita dei terreni della parrocchia, per finanziare l'inizio dei lavori di ristrutturazione della casa canonica, che inizieranno in primavera.
È stata posta una lapide in memoria di don Luigi Bracchi presso la cappella dei sacerdoti del nostro cimitero, benedetta in occasione della festa di tutti i Santi.
L'assemblea è sciolta alle ore 22,30.

La segretaria Pasqua Sala

Il nostro corso in preparazione al matrimonio

Si è concluso nella Parrocchia di San Lorenzo Martire in Verolanuova, il percorso in preparazione alla celebrazione del matrimonio.
Per una coppia che decide di sposarsi con il rito cattolico, il dover partecipare a un corso prematrimoniale è spesso fonte di perplessità: "Come si svolgerà? Sarà noioso? Ci saremo solo noi due o anche altre coppie? Sarà una specie di catechismo? Faremo le prove generali del rito del matrimonio?" Sono solo alcuni dei probabili interrogativi di due fidanzati che si accingono ad affrontarlo.
Ora, alla luce dell'esperienza maturata partecipando agli incontri organizzati dalla Parrocchia di San Lorenzo Martire, potremmo trarre almeno un paio di considerazioni: la prima è che non esiste il "corso prematrimoniale - tipo" la seconda è che questo corso e chi lo organizza non hanno la pretesa di "addestrare" una coppia a quella che sarà la vita coniugale. Pertanto la finalità principale dei 10 incontri è stata quella di indurci a fare delle riflessioni sul significato del matrimonio in chiesa, sulla consapevolezza e le responsabilità della nostra scelta, sulla solidità che devono avere le basi su cui stiamo costruendo il nostro matrimonio e sopratutto sul ruolo fondamentale di Dio in questa nostra unione. Abbiamo preso maggiore consapevolezza che scegliere il rito cattolico non vuol dire solo sposarsi nel Signore, ma sposare anche il Signore, è prendere coscienza che l'amore uomo-donna è presenza di Dio e il nostro matrimonio un'alleanza con Dio.
Ringraziamo di cuore i nostri indispensabili animatori che ci hanno aiutato a liberarci dai possibili preconcetti, facendoci liberamente riflettere sulle tematiche affrontate. Sono stati un ausilio molto prezioso e contingente. Altresì fondamentali i consigli pratici ed il sostegno cristiano che don Lucio è riuscito perfettamente a trasmetterci.
La presa di coscienza di un NOI in senso Cristiano, non è una cosa automatica, bensì il risultato di un'attenta riflessone coadiuvata da persone sensibili e capaci che abbiamo avuto la fortuna di avere al nostro fianco.

Veronica e Marco - Ilaria e Jacopo

Un saluto ed un Augurio

Carissimi Parrocchiani di Verolanuova, dopo 4 mesi di assenza e 6 anni di presenza con voi, eccomi con il mio amichevole e cordiale saluto per tutti.
Anche se la mia conoscenza era molto limitata, dovuta alla salute non tanto favorevole, un po' contraria al mio desiderio apostolico che è sempre stato molto vivace e desideroso di conoscere tutti; purtroppo l'età e gli acciacchi me lo impedivano.
Ora mi trovo a Castegnato, dove vissero già altre Suore che passarono anni con voi a Verolanuova, vi amarono tanto e alcune sono sepolte in questo cimitero.
Ho preso la decisione di fermarmi qui perché le forze sono venute meno e l'età avanza; però vi porto tutti nel cuore e nella preghiera.
Vi ringrazio per il bene che mi avete voluto così com'ero. Sentitemi vicina con la preghiera, il ricordo e con tanto affetto.
Ringrazio chi mi ricorda, in modo particolare gli ammalati ai quali portavo la Santa Comunione.

Auguri a tutti, anche da Suor Alfonsa, per un sereno Santo Natale e un prospero Anno 2014, ricco di gioia, di serenità e di impegnata vita comunitaria parrocchiale.

Di cuore, **Sr. Paola Filippini**

Appuntamenti di dicembre

Tante cose simpatiche verranno proposte dalle nostre Diaconie per accompagnare la comunità verso il Santo Natale.

- Domenica 1 dicembre **"tombolata per tutti"** presso le ACLI alle ore 15,00
- Venerdi 6 dicembre saranno pronti i **biglietti di auguri natalizi** per tutta la comunità. I rappresentanti delle Diaconie li potranno ritirare dalle Suore a partire da Lunedì 9 dicembre.
- Sabato 7 dicembre alle ore 18, in Piazza Malvestiti, verrà allestita la **"bancarella delle Diaconie"**. Domenica 8 e 15 dicembre, sarà allestita nel salone dell'Oratorio.

Presepi nelle Diaconie: torna anche il tradizionale Giro dei Presepi di Diaconia, con brevi momenti di preghiera, con la "peregrinazione" di una statuetta di Gesù Bambino, che di sera in sera si sposterà in ogni Presepe, secondo il seguente calendario:

- venerdì 27/12/13	ore 20,30	Diaconia S. Anna Piazzale Chiesa
- sabato 28/12/13	ore 20,30	Diaconia Crocifisso sotto la Grande Croce
- domenica 29/12/13	ore 20,30	Diaconia San Donnino presso la Chiesa
- lunedì 30/12/13	ore 20,30	Diaconia San Rocco Piazza San Rocco
- giovedì 2/1/14	ore 20,30	Diaconia Sant'Antonio presso la Stele
- venerdì 3/1/14	ore 20,30	Diaconia Sacro Cuore presso la Stele
- sabato 4/1/14	ore 20,30	Diaconia Madonna di Caravaggio Via Verdi
- domenica 5/1/14	ore 20,30	Diaconia S. Arcangelo Tadini Via Ricurva

Siamo invitati tutti al momento di preghiera delle 20,30 davanti ad ogni singolo presepe.

W la Tombola

Da alcuni anni è ormai consueta la tombolata che si svolge presso le ACLI. È veramente piacevole il clima che si respira e la voglia di stare insieme; tutto è iniziato cercando di trovare momenti di allegria e sano divertimento e ci siamo ritrovati dalle Suore in una quindicina. Visto il buon esito e il grande entusiasmo abbiamo reso l'appuntamento mensile. Poi, per motivi organizzativi, ci siamo spostati alle ACLI e oggi siamo una trentina di "fans della tombola". La nostra popolarità è giunta anche a Manerbio dove il giornale ha pubblicato una foto che ci ritrae durante un allegro pomeriggio. Grazie di cuore a tutto quelli che partecipano e ai gestori delle ACLI che ci preparano sempre una sfiziosa merenda e sopportano le nostre allegre urla.

È proprio vero che per stare bene a volte "basta poco".

A tutti sinceri auguri per le imminenti festività e per il nuovo anno.

Le Diaconie

Inizia una nuova rubrica, uno spazio per i giovani dove raccontarsi, dove rivelare il proprio vissuto. Dei giovani si dicono tante cose, vorremmo questa volta dire noi qualcosa. Anch'io sono giovane e per questo mi permetto di dare il via a questo spazio tutto nostro.

Noi giovani possiamo fare la differenza

Chi sono i giovani? Forse agli occhi dei più esperti sono catalogati in un'età della vita schiacciata tra l'adolescenza e il mondo adulto, ma non basta.

Siamo l'età che porta entusiasmo ma anche responsabilità. Vogliamo dare il nostro apporto per migliorare questo mondo. Non siamo né indignati, né rassegnati, ma con la voglia di una vita piena, vissuta bene e felice in questo tempo e in questo mondo in cui "tutti camminano sulla strada della vita, ma pochi lasciano il segno". Vorremmo contribuire a superare la crisi che pure ci coinvolge, e farlo in modo creativo e non distruttivo. Mi sono chiesto cosa voglio? Non voglio crescere senza ideali e senza limiti, in balia di un falso concetto di libertà, perché mi ritroverei presto insicuro e fragile. Gli ideali, i valori mi danno energia e forza per impegnarmi, lottare, lavorare…ma alcuni limiti sono necessari perché mi sento come un fiume in piena e le due rive mi permettono di rimanere nel "letto" e di arrivare fino al mare della vita adulta e non straborda-re prima di arrivarci. L'ha detto anche il Card. Bagnasco in un intervento di fine settembre: «Se vogliamo costruire un Paese forte, non possiamo fondarlo sulla sabbia dell'egoismo, dell'inimicizia, della disonestà e della spudoratezza, ma dobbiamo edificarlo sulla roccia di valori comuni quali il rispetto dell'altro, l'onestà, il pudore e la libertà intesa nel suo senso più profondo». Lo dice Martina, su Twitter studentessa di 21 anni, e aggiunge: **«Noi giovani possiamo fare la differenza: il futuro si gioca nel presente, dipende dalle nostre scelte. Per primi dobbiamo vivere nella quotidianità quei valori che vorremmo fossero la roccia su cui costruire l'oggi a partire da un cambiamento profondo, da una piena conversione»**. È proprio così, questo è il nostro tempo ed è oggi che dobbiamo rendere la nostra vita un capolavoro e un dono per gli altri, altrimenti vivremo di rimpianti domani. Ho trovato alcune frasi postate su Facebook nelle quali mi pare di cogliere una continuità con la mia riflessione: «C'è da purificare l'aria, perché le nuove generazioni, crescendo, non restino avvelenate. Penso che debba partire proprio da noi stessi il desiderio di voler far cambiare aria al nostro Paese». E ancora: «Cari genitori io vi amo con tutto il cuore e vi ringrazio di avermi fatta crescere così. So che è stata un'esperienza dura ma ci siete riusciti e vi sono grata. Vi voglio molto bene…" - "Senza di te Signore, non sono niente. Con Te riesco a fare grandi cose, fa che io arrivi lontano…" - "Ti chiedo di proteggere in modo speciale tutte le famiglie con i genitori separati e quelle con i legami freddi con i parenti " - "fammi avere un fratellino sano e guarisci mio nonno" - "aiuta la mia nonna che deve fare degli esami" - "Signore fammi felice perché voglio aiutare gli altri" - "Signore, fammi avere più bontà e meno paura"». Che belle speranze, io non sono pessimista sono certo che con l'aiuto di Dio e il nostro impegno possiamo rendere bello questo mondo. Se a volte gli adulti ci deludono o ci lasciano senza parole vorremmo, senza arroganza, diventare noi esempio per gli adulti. Almeno ci proviamo. Alla prossima.

don Gio

Preadolescenti: Questione di dialogo

Educazione tra web e virtualità

Il quesito persistente è: **"Come posso educare mio figlio costantemente incollato al Web?"** Occorre oggi riconoscere, prima di dare risposta alla significativa domanda, che non solo la famiglia, la parrocchia, la Chiesa, le società sportive e il gruppo dei pari, hanno l'esclusiva educativa sui ragazzi.
Anche l'allegra compagnia dei "Network sociali" e le varie sfaccettature del web detengono oggi, nei confronti degli educandi, una valenza pedagogica non indifferente. Il mondo virtuale è un soggetto "tosto", invasivo, prepotente, utile per grandi slanci positivi, ma anche capace di colpi molto bassi. Vivere nel web significa imparare qualcosa, che non sempre può rilevarsi positivo. È evidente che la simpatia che i ragazzi hanno per il web è sì spontanea, ma non sempre adatta alla loro maturità critica o allo spessore riflessivo. L'idea scorretta che gli adulti hanno del Web è che sia solo un passatempo e non uno spazio che a modo suo educa.

Il mondo virtuale è, quindi, un'agenzia educativa a tutti gli effetti, una moda generazionale, che avvia una vera e propria trasformazione nelle abitudini e nelle menti dei ragazzi. Favorisce più velocemente la socializzazione primaria e secondaria che supera quella garantita fin'ora dagli enti educativi tradizionali (scuola, famiglia, amici). I nuovi mezzi, infatti, consentono *un maggior ambito di scelta individuale*, anche perché la loro offerta è differenziabile con un semplice click sul mouse.

La visione di stimoli, modelli e regole provenienti dai media suscitano facili identificazioni (vedi la voglia di imitazione che scatenano i personaggi della Tv e di Youtube). La virtualità crea un contesto formativo ma allo stesso tempo *desocializzato*, come una scuola parallela a quella ufficiale, con nuovi canali educativi non controllati dagli insegnanti, ma ampiamente frequentati dagli allievi. Scuola o non scuola, questo fenomeno socializzante inchioda genitori, insegnanti, animatori, catechisti a responsabilità ben precise, impossibili da svolgere se poco formati su questo mondo; una sfera di contenuti che non riserva solo cattive sorprese, ma anche ottimi spunti educativi e comunicativi.

Personalmente trovo utile Facebook per visionare, in modalità globa-

le, quali sono i pensieri dei ragazzi, i pensieri di oggi; perché a livello relazionale i pre-adolescenti non si confrontano più con gli adulti di riferimento. Oggi, se si ha un problema personale, lo si sviluppa in Facebook scrivendo "status emotivi", confrontandosi attraverso chat con amici o terzi. Fa pensare questa modalità di gestione, perché indica che i ragazzi non si fidano più nemmeno degli adulti.
La stessa Conferenza Episcopale Italiana negli ultimi orientamenti pastorali, si esprime chiaramente in merito al web.

- La comunicazione ha una "rilevanza imponente" per l'educazione e per la formazione dei ragazzi e dei giovani.
- I mezzi di comunicazione sono dei processi vitali, ampliano le potenzialità umane; vanno considerati positivamente anche se occorre usarli con cautela.
- Occorre pertanto educare prima di tutto alla loro conoscenza e alla competenza nell'usarli.
- Nella formazione ai media ci dovrà essere una stretta collaborazione tra le famiglie, gli animatori e i responsabili della comunicazione e dell'educazione, le comunità pastorali ad ogni livello.
- L'ambito educativo, ai e con i media, sarà privilegiato nei prossimi anni nella Chiesa.

Vorrei concludere la mia riflessione lasciandovi una provocazione che ho trovato nel brano di un artista molto apprezzato dai giovanissimi. Si chiama Fedez e nel nuovo singolo dal titolo "Nuvole di Fango" dice rivolgendosi alla società: **"Adolescenti senza un lavoro ? Ah sì… voi parlate spesso dei giovani, ma troppo poco con loro."**
Nel prossimo mese, vedremo i punti caratteristici dei nuovi media, quali qualità rendono il web accattivante agli occhi dei ragazzi.
Se volete, aspetto le condivisioni, le considerazioni, le critiche, le idee all'indirizzo e-mail **gabry19952011@hotmail.it**. Facciamo del mondo educativo una finestra di confronto formativa.

(continua)
Gabriele Cervati

Cose intelligenti da Facebook: la banconota da 20

"Un professore mostra un biglietto da 20 € e chiede ai suoi studenti: "Chi vuole questo biglietto?" Tutte le mani si alzano.
Allora comincia a sgualcire il biglietto e poi chiede di nuovo: "Lo volete ancora?" Le mani si alzano di nuovo. Getta per terra il biglietto sgualcito, lo pesta con i piedi e chiede: "Lo volete sempre?" tutte le mani si rialzano.
Quindi dice: "Avete appena avuto una dimostrazione pratica! Importa poco ciò che faccio con questo biglietto, lo volete sempre, perché il suo valore non è cambiato. Vale sempre 20 €".
Molte volte nella vostra vita, sarete sgualciti, rigettati dalle persone e dagli avvenimenti. Avrete l'impressione di non valere più niente, ma il vostro valore non sarà cambiato agli occhi delle persone che vi amano davvero. Anche nei giorni in cui sentiamo di valere meno di un centesimo il nostro vero valore è rimasto lo stesso".

Avvento 2013

Cammino di preghiera

Per i ragazzi delle elementari: Buongiorno Gesù a scuola
martedì e giovedì mattina ore 7.55 presso la palestra della scuola.

Per i ragazzi delle medie: Buongiorno Gesù a scuola
mercoledì e venerdì ore 7.45 presso la sala riunioni della scuola.

Percorso per adolescenti e giovani:
un libretto in dono li accompagnerà ogni giorno.

- **Incontro adolescenti in preparazione al Natale: domenica 22 dicembre alle 20.30** in Basilica
  Momento di preghiera con possibilità delle confessioni, segue cena insieme.
- **Itinerari di spiritualità per giovani: Martedì 3 Dicembre ore 20.30** a San Gervasio
- **Incontri sulla Parola per giovani: lunedì 9 dicembre alle ore 20.30** in Oratorio

Mostra del Libro

Da Sabato 7 dicembre a domenica 16 dicembre
Vuoi fare un bel regalo? Ho un'idea! Che ne dici di un bel libro? Vieni a trovarci: c'è un'ampia scelta.
Libri a tema religioso, per bambini, libri di storie, racconti e vite di santi. Infine anche altri oggetti.

Confessioni per Natale per ragazzi, adolescenti e giovani

- 4ª anno: giovedì 19 dicembre ore 16.30 in Basilica
- 5° anno: giovedì 19 dicembre ore 17. 15 in Basilica
- 1ª media: giovedì 19 dicembre ore 18.00 in Basilica
- 2ª media: venerdì 20 dicembre ore 16.30 in Basilica
- 3ª media: venerdì 20 dicembre ore 17.15 in Basilica
- Adolescenti e giovani: domenica 22 dicembre ore 20.30 in Basilica

Ritiro 3ª media: domenica 8 dicembre dalle ore 16.30 **in Oratorio**

Ritiro ICFR (dal 1°-7° anno):

Domenica 15 dicembre: Ore 15.00 in oratorio e dalle suore i bambini, i genitori in Basilica (testimonianza dei genitori di Giulia Gabrieli). Ore 16.30 preghiera conclusiva tutti insieme in Basilica.

Santa Lucia

Domenica 8 Dicembre dalle 12 alle 13.30
Santa Lucia sarà in diretta su Radio Basica. Telefonando al 932464 potrete parlare con lei e chiedere i vostri doni.

Giovedì 12 dicembre alle ore 19.00
Santa Lucia incontrerà i bambini di Verolanuova e sarà presente in Oratorio.
Ricordatevi di passare dal cancello dietro la Chiesa e di portare un foglio con un vostro disegno.

Carità

Per i bambini delle elementari. Un dono in dono con santa Lucia per casa Gabriella

Come ci ha chiesto Santa Lucia nella sua lettera, ogni bambino e bambina è invitato a portare alcune cose in oratorio domenica 15 dicembre per aiutare i bambini di Casa Gabriella. Questa rinuncia aiuterà la vita e la salute dei bambini di Casa Gabriella.

Corteo dei Magi

Lunedì 6 gennaio- Epifania: avrà luogo il tradizionale Corteo dei Magi.
Quest'anno i tre magi partiranno da tre luoghi diversi. Il ritrovo per tutti è alle ore 9.00 nei tre luoghi.

- I bambini dalla 1ª alla 4ª elementare con i loro genitori si ritroveranno all'ingresso del Parco Nocivelli in via San Rocco.
- I ragazzi dalla 5ª elementare alla 2ª media con i loro genitori si ritroveranno davanti all'ingresso dello Stadio Bragadina.
- I ragazzi di 3ª media e delle superiori si ritroveranno davanti alla Casa Albergo.

I tre gruppi raggiungeranno la piazza, ad attenderli ci sarà la banda che in corteo li accompagnerà in Basilica per la Messa delle ore 9,30.

Come i Magi anche noi vogliamo portare dei doni a Gesù. **Ecco cosa offriamo noi:**
Oro: un'offerta devoluta per aiutare la Caritas parrocchiale.
Incenso: un foglietto che riporta una preghiera da lasciare in Chiesa.
Mirra: generi alimentari per i poveri della nostra comunità.

Domenica 15 dicembre ore 15.00 in Basilica

Incontro-testimonianza e ritiro di Natale per i genitori dell'ICFR

Nell'incontro saranno presenti e racconteranno la loro vicenda Sara e Antonio Gabrieli, genitori di Giulia, una ragazza di Bergamo, testimone luminosa della nostra fede, morta a soli 14 anni ma vissuti nell'amore.

L'incontro è aperto a tutti

Per conoscere questa ragazza puoi trovare
la sua storia raccontata nel libro:
"un gancio in mezzo al cielo o attraverso il blog
www.congiulia.com.

Arriva Santa Lucia

Domenica 8 Dicembre
dalle 12.00 alle 13.30 ascolta Radio Basilica di Verolanuova e, telefonando allo 030 932464, potrai parlare direttamente con Santa Lucia e chiedere i tuoi doni.

Giovedì 12 Dicembre
alle 19.00 Santa Lucia ti aspetta in Oratorio. Passa dal cancello posteriore e ricordati di portare la tua letterina e un disegno per Santa Lucia.

Verolanuova 16 novembre 2013

Cari bambini di Verolanuova, sono santa Lucia.
Tra pochi giorni, come ogni anno arriverò nelle vostre case e ho già ricevuto tante vostre belle letterine.
Ma vorrei raccontarvi di una letterina in particolare che mi è giunta da Brescia, esattamente, dai bambini di casa Gabriella e che mi ha colpito molto.
Casa Gabriella è una casa di accoglienza per bambini orfani o in affido.
Sono tanti e purtroppo hanno poco.
Io cercherò di aiutarli il più possibile; purtroppo però, come vi ho già detto, sono tanti e da sola non riesco ad accontentarli, quindi vi chiedo di aiutarmi.

Come?

Domenica 15 Dicembre portate nel vostro oratorio alcune cose per questi bambini: pannolini, calze per bambini, berrette, guanti, fazzoletti, omogeneizzati alla frutta, thè, brioches, tonno o altri alimenti in scatola.
Sono certa che mi aiuterete a non lasciare questi bimbi nel bisogno perchè è mio desiderio che ogni bambino sia felice (ed è per questo che ogni anno cerco di accontentarvi) e un bambino senza cibo e vestiti sicuramente non può stare bene.

Sono certa che i bambini Verolesi sono generosissimi e quindi vi ringrazio e mi raccomando: fate i bravi!

Ci sentiamo alla radio l'8 dicembre e, alle 19 del 12 dicembre, ci vedremo nel vostro bellissimo oratorio.

Un abbraccio. Santa Lucia.

Altre iniziative in oratorio

- **Mostra del Libro e stampa cattolica**
  Da Sabato 7 dicembre a domenica 15 dicembre in Oratorio nel salone. Vuoi fare un bel regalo? Ho un'idea! Che ne dici di un bel libro? Vieni a trovarci: c'è un'ampia scelta. Libri a tema religioso, per bambini, libri di storie, racconti e vite di santi. Infine anche altri oggetti. Sarà possibile fare abbonamenti a: Famiglia Cristiana, Madre, Avvenire, La Voce del Popolo, Il Giornalino.

- **Ritorna il Presepio Vivente in Oratorio**
  - giovedì 25 dicembre (Natale) (ore 16.30-19.00)
  - domenica 29 dicembre (ore 16.30-19.00)
  - domenica 5 gennaio (ore 16.30-19.00)
  - lunedì 6 gennaio (ore 16.30-19.00)

Una precedente edizione del Presepio Vivente

- **Mini pesca** a favore dell'Oratorio (dal 25 dicembre al 6 gennaio presso il salone dell'Oratorio).

- **Concertino di Natale:** Giovedì 26 dicembre ore 16.00 Basilica di San Lorenzo Piccolo coro dell'Oratorio e Mini-Banda.

Raccolta di San Martino, Grazie Grazie Grazie!

L'Oratorio ringrazia i Verolesi per la grande generosità dimostrata anche quest'anno in occasione della "raccolta di San Martino".

Grazie, grazie, grazie.

Concorso Presepi (3ª edizione)

Attenzione alle informazioni

Continua in Oratorio il concorso presepi.
Se hai fantasia e vuoi realizzare un presepio per il concorso, preparalo e portalo in oratorio.

Come?

Il presepio deve essere costruito su un piano a tua scelta (compensato, vassoio, un contenitore ecc. dai spazio all'originalità) della **grandezza massima di cm 50 x 70**. Può essere realizzato con qualsiasi materiale tu lo desideri, con diverse forme e significati, infatti, sarà poi giudicato in base alla bellezza che potremo vedere, all'originalità e al significato che verrà scritto su un foglio ed esposto insieme al presepe.

Come faremo a giudicare?

I presepi *vanno consegnati in oratorio* ***dal 16 al 22 dicembre*** *durante gli orari di apertura*, quindi verranno custoditi nella biblioteca dell'oratorio.
Dal 25 dicembre i presepi saranno esposti e visibili a tutti coloro che verranno in Oratorio. *Nei giorni di festa ogni visitatore avrà il diritto di votare* (una volta sola per ogni categoria) in maniera anonima secondo le tre categorie: il presepio più bello, il più originale o fantasioso, il più significativo. Mentre una 4ª categoria è riservata ai nostri chierichetti che giudicheranno ed eleggeranno il loro vincitore.
Quindi, 4 potranno essere i vincitori del nostro concorso! (schede per votare e altre informazioni saranno date in loco dalla commissione presepi che si occuperà di assicurare la correttezza del concorso e fornire schede, penne ecc.).

…per cui affrettati e buon lavoro!

Uno dei presepi premiati nel 2012

Oratorio in… Feste

Si aprono le danze e le sfide al calcetto. Anche quest'anno, lasciandoci alle spalle l'esperienza dei campiscuola e dei due grest, il GAO ritorna proponendo due divertenti feste per ricominciare insieme l'anno catechistico.
Il 26 ottobre i gruppi dalla quarta elementare alla terza media di catechismo si sono sfidati a ritmati passi di danza sulle note del famosissimo gioco "Just Dance" e da sfrenate rullate dei calciobalilla. A vincere il premio tanto conteso sono stati Veronica Baccolo e Anna Bazzoni, come migliori ballerine, e Matteo Alloisio, Marco Prestini, Riccardo Abrami e Jacopo Monfardini per il torneo di calcetto.
Un altro evento che ha riscosso enorme successo è stata la Festa d'Autunno svoltasi Domenica 10 novembre che ha intrattenuto per due ore grandi e piccini, in particolare, i gruppi di catechismo di quinta elementare invitati per l'occasione, a passare un pomeriggio in compagnia.
La giornata è stata animata da numerosi giochi spiritosi e creativi che hanno coinvolto con molto entusiasmo i ragazzi. Inoltre per restare in tema il gruppo delle Famiglie ci ha deliziato con una golosa merenda a base di castagne, crêpes alla nutella, the caldo e vin brulé per i più grandi. Infine una mega tombolata ha concluso il pomeriggio assegnando ricchissimi premi a gran parte dei partecipanti. Entusiasti di questi due eventi vi aspettiamo numerosi e carichi alla prossima festa.

Le animatrici

La poesia di Rosetta

Per noi credenti il Santo Natale è sacro: è lo specchio d'una vita consumata per amore su questa terra. Se pensiamo a Cristo, pensiamo a un'umile grotta e a un colle dove tutto si è compiuto per noi. Così la NASCITA si unisce alla CROCE, a quella Croce che, per noi cristiani, è (e rimane) simbolo insostituibile della nostra esistenza e della nostra storia. Gesù che rinasce ora, nonostante le nostre intemperanze e i nostri errori, ci aiuti e ci benedica, sempre. Auguri di cuore! (R.M.)

S'adagia ora la luna

S'adagia ora la luna sul silenzio,
la luna ammutolita su una culla
di paglia e fieno.
Sul manto d'una Madre Immacolata
posa il suo argento. E Tu,
dall'immensa certezza a noi disceso,
già sei la luce per il mondo intero.

Eppure è vero:
tutto nasce da lì, finisce lì
in un salto di stelle su una grotta,
in un pianto di sole su una Croce.
Tutto nasce da lì, finisce lì
l'avventura dell'uomo,
ma prosegue ancora oggi il Suo eco
di libertà e d'amore. - Eco divina -.

Io Ti canto, Signore appena nato,
Ti canto senza fiato e senza scorie,
canto questa Parola abbandonata,
tradita, divorata, consumata,
ma necessaria.
Canto una grotta e un colle,
canto una vita
in volontà immolata,
rimasta incorniciata dentro l'anima.

Bersaglio e incanto.

Rosetta Mor

"E Tu, dall'immensa certezza a noi disceso,
già sei la luce per il mondo intero."

(R. Mor)

Accogliere la vita

Non è nostra intenzione risollevare altre polemiche contro l'assessore alla cultura della regione Lazio che definisce "grumi" i bambini morti durante la gravidanza.
Così come giudicare le spregiudicate affermazioni della giornalista Alda Eusanio che, di fronte a Max, rimasto 10 anni in stato vegetativo e per altri 12 ha lottato come un leone per recuperare la parola e il movimento, se ne esce con una troppo infelice esternazione "Questa non è vita". La giornalista sicuramente non si è mai chiesta se a Max sia venuta meno la voglia di vivere o se abbia avuto dei momenti in cui si è anche sentito felice. E' lui ad affermarlo e con un sorriso: "Spero che anche chi non ha avuto la mia stessa esperienza possa essere felice come lo sono io". Certo che vivendo un'infanzia esterna alle abitudini sociali perdendo o addirittura non conoscendo la propria adolescenza è necessaria quella rete di affetto e di solidarietà che aiuta a ritornare alla vita. Però le ansie, le paure, le divisioni, le sconfitte e gli ostacoli diventano occasioni di insegnamento anche se a caro prezzo. Abbandonarsi alla vita sin dalla nascita con un handicap insegna ad affrontare gli eventi indirizzandoli in senso positivo aderendo alla realtà per "trasfigurarla".
Purtroppo si parla poco di queste vicende e delle loro famiglie che si confrontano giorno dopo giorno con una società oggi quasi ostile e distante.
Serve una nuova cultura della disabilità che và sostenuta e rafforzata in favore di famiglie tenaci e determinate che hanno la forza di lottare come certi professionisti della sanità e associazioni che sono al loro fianco per far valere i diritti di queste persone, diritti che sono sanciti nella costituzione.
Sono sempre le mamme che meglio sanno portare avanti la vita dei loro figlioli con l'impegno quotidiano, che accudiscono in silenzio i loro cari sofferenti nel corpo, nello spirito e nello stato sociale. Queste sono donne di un esempio ammirevole e sono simbolo di tutte le famiglie che condividono le medesime difficoltà.
Nel nostro paese manca questa cultura della disabilità, c'è una indifferenza che fa male.
Vi è un risveglio solo quando si assiste ad un caso che ha dell'incredibile, del miracoloso che stravolge tutte le teorie degli uomini di scienza medica; proprio come il caso di Max.
La vera necessità sarebbe quella di un impegno collettivo che risponda veramente ai bisogni e alle necessità di migliaia di famiglie in condizioni di estrema fragilità. Allora dovremmo impegnarci anche noi, da subito, a far acquisire più sensibilità ai nostri giovani sui valori della vita. Questi sono temi fondamentali che andrebbero trattati anche a livello familiare, con la dovuta naturalezza, serenità e serietà.

La vita, essendo un dono di Dio, va accolta, rispettata e difesa sempre.

P.S.: A sostegno della vita a Natale porta in tavola il sorriso di un bambino del Sud-Sudan che, grazie a te, può sorridere al futuro.
Acquista un dolce di Natale che gli amici di "CONOSCERCI" saranno a proporre davanti alla basilica sabato sera 21 e domenica 22 dicembre.

A tutti dolce e felice S. Natale in Cristo.

Uno sguardo sull'uomo

Già nell'antichità il grande Diogene cercava con la sua lanterna a mano l'uomo dovunque fosse.
Quanta inflazione di tale parola, al punto che verrebbe da pensare che esiste una lunga serie di sinonimi e contrari, ma forse tali nomi sono privi di contenuto, in quanto si parla molto ma poco si trova in riscontro nelle realtà.

Multiforme è la descrizione dell'uomo nelle sue diverse accezioni, ma ben poco e malamente abbiamo delle indicazioni sulla realtà più intima dell'uomo stesso (emozioni, valori, convinzioni, spiritualità, etc...).
Se noi riandiamo al contesto mitologico greco, ci vien detto che il termine persona, per indicare l'uomo stesso, è sinonimo di "maschera". Mi viene dunque da dubitare: l'uomo è solo maschera o anche un contenuto sostanziale?
Il concetto greco antico di maschera era dato proprio in quanto non c'era ancora una conoscenza psicologica, affettiva, interiore, spirituale dell'uomo; allora l'individuo era valutato da quello che la maschera visuale poteva o sapeva esprimere. Immaginiamo come era limitante un concetto espresso su conoscenze puramente visive o di prima impressione.

Conoscenza che era poetica si, ma molto limitante la verità dell'individuo. E per tanti anni, secoli, si è continuato a dare della persona un'idea molto parziale. Ma nella storia della civiltà quando è subentrato l'influsso orientale, allora si venne ad aggiungere alla conoscenza razionale, una conoscenza esperienziale che procedeva nella percezione dall'interno all'esterno. Molto importanti le culture buddista, induista, quella cinese e giapponese, quella sumerica, mesopotamica e palestinese, in cui si sottolineava l'io profondo dell'individuo, nella parte più intima dell'uomo stesso.

Questa conoscenza, patrimonio di buona parte della civiltà umana, trova nella figura di Gesù e quindi nei vangeli, una sottolineatura fondamentale del valore profondo che l'uomo possiede quando è creato: l'anima.
L'uomo per ciò deve imparare che

la sua natura non si limita a pura apparenza, ma deve riscoprire quel principio-motore che lo fa essere e lo fa vivere.

Ma noi non possiamo procedere senza rendere ragione di tale verità, presente tra le popolazioni di altri continenti: americano, africano, oceanico, in cui l'uomo si riconosce realtà significativa, proprio perché dotato di un'anima. Immaginiamo la scoperta di tale principio spirituale: l'uomo a qualunque popolo appartenga e a qualunque latitudine e longitudine esista, vive.
Se vive non è un essere gettato in una qualunque parte del mondo e lì deve morire, ma deve scoprire quale sia il suo posto e il suo compito nel mondo.

Questo ci dice che dovunque esista, l'uomo è sempre alla ricerca di un suo posto significativo; nessuno è al mondo per caso.
Nella storia dell'umanità quanti tentativi, più o meno religiosi, per dare un senso alla vita dell'uomo, dalle religioni più arcaiche a quelle più evolute.
Il Concilio Vaticano II molto ha detto su questa opportunità: ogni religione è una via che ci porta a Dio.
Davanti a questa positività nel considerare le culture del mondo, noi dobbiamo per onestà intellettuale dire che c'è strada e strada.
In questa generale positività risulta chiaro e inequivocabile che il Cristianesimo, senza ombra di smentita, è l'unica religione in cui ci sia piena rivelazione di Dio all'uomo, mentre le altre, ebraismo ed islamismo, sono letteralmente parziali come rivelazione.
Allora risulta fondamentale pensare che l'uomo è voluto da Dio a sua immagine e somiglianza e l'uomo diventa il principale interlocutore di un Dio che si rivela in Cristo tramite lo Spirito.
L'uomo allora davanti a tale rivelazione viene illuminato ed istruito sulla propria identità e dignità. L'uomo non è più maschera, non è più solo emozione e sensazione, non è percezione istintiva ma ha un cuore come creatura di Dio e come figlio di Dio.

Molto preziose sono le conoscenze che la psicologia ci dona per capire l'uomo in profondità; la sociologia ci aiuta a comprendere l'uomo nella sua comunitarietà.
Noi dunque dobbiamo tener conto di tutti questi contributi filosofici, religiosi, psicologici, morali e sociali; non dimentichiamo però che l'uomo non è un cadavere vivisezionato ma persona individuale vivente.
Allora quando si tenta di sopprimere l'uomo qualunque, dal grembo materno, all'ultimo istante della vita, noi dobbiamo ricordare il valore insostituibile di questo uomo che non ha in se il principio della vita, ma che contribuisce in modo significativo a completare l'opera che Dio ha cominciato in noi.
Ecco perché Gesù dice "non di solo pane vive l'uomo...." . Quindi, se l'uomo è ben più di un corpo che mangia, va rispettato e incrementato in ogni sfaccettatura che la sua individualità personale richiede.
Questo uomo allora non ha bisogno di saziare una fame fisica, ma di saziare una fame di senso e di valore che l'esperienza umana richiede.
Ecco perché Dio stesso mette in bocca al salmista: "cosa è l'uomo perché te ne curi?"
A questa domanda ha risposto Gesù stesso assumendo la natura umana per salvarla.

Don Sergio Mariotti

"Facciamo l'uomo a nostra immagine…"

"Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».
E Dio creò l'uomo a sua immagine;a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.
Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona" (Gen 1,26-28.31a).

Con l'inizio del nuovo anno pastorale avviamo un nuovo percorso in cui verranno commentati alcuni brani biblici tratti dal lezionario (libro che contiene l'elenco dei brani biblici da proclamare nelle celebrazioni liturgiche) del "Rito del matrimonio". Per ciascuna delle letture prese in considerazione, non si pretenderà di evidenziare tutti i messaggi contenuti nel testo, ma si cercherà di suggerire una interpretazione che aiuti il lettore a meditare sulla propria vita matrimoniale e famigliare.

Il brano biblico che viene proposto all'attenzione del lettore, descrive come Dio abbia posto l'uomo al vertice della creazione. La chiamata all'esistenza dell'uomo è introdotta da un plurale: *"Facciamo"*. Ebbene, sin dalle origini, i Padri della Chiesa vi hanno visto un primo velato annuncio della Trinità. Per cui l'uomo sarebbe già inserito in uno scenario e in una vita trinitaria perché progettato quale *"immagine"* di Dio (che è uno e trino), cioè come luogo della sua presenza, suo collaboratore a cui è affidata l'intera creazione.

In altre parole: Dio si presenta come un architetto che cura la stesura del suo progetto per poi affidarlo a degli impresari, perché provvedano alla sua realizzazione. La creazione, dunque, non è un'opera incompiuta, ma un progetto grandioso che Dio vuole portare a compimento coinvolgendoci responsabilmente.

Mi sia consentito, a questo punto, sottolineare come davanti a queste affermazioni nasca un certo sentimento di stupore e di meraviglia: Dio non solo ci ha fatto come un prodigio, ma ci

ha chiamato a collaborare con lui nel compito di edificarci reciprocamente!
Inoltre, all'origine del nostro esistere vi è una libera decisione di Dio e non il caso. È vero che siamo solo una piccola parte di un grande universo a cui Dio, però, ha impresso la sua immagine e somiglianza e, donandoci la vita, ci chiama per nome e inizia con noi un dialogo d'amore.
Quindi siamo in presenza del Dio-Trinità che ricerca un "tu"(l'uomo e la donna) che sia capace di rispondergli nella libertà e di stringere con lui una relazione. Ed ecco allora l'essere umano ad immagine e somiglianza di Dio, con il suo bisogno di rispecchiarsi, a sua volta, in un "tu" che sia "carne dalla sua carne". É solo in questa relazione d'amore libera e disinteressata con Dio e con il prossimo che l'uomo realizza pienamente se stesso.
Infatti, ogni qual volta questa relazione si incrina o si interrompe a causa del peccato, l'uomo sperimenta dentro di sé una ferita, una dissociazione interiore: è come se all'uomo fosse sottratta una parte di se stesso. Non è esagerato dire che l'uomo in questa situazione fa esperienza dell'inferno!!
Tanta aggressività in noi, nelle nostre famiglie, nella società e nel mondo assieme a tante vite che si spengono accartocciate su se stesse sono il frutto di questo attentato al nostro essere "immagine" di Dio.
A questo punto, possiamo affermare che nel progetto del Creatore vi sono l'uomo e la donna pensati come uniti da una relazione di reciprocità che, nello scambio d'amore, manifestano l'immagine e la somiglianza di Dio regnando sul mondo col prendersi cura di ogni creatura.
La regalità della coppia si attua sopratutto nel loro incontro, nell'essere insieme uomo e donna. Per questo motivo sono chiamati alla fecondità partecipando così al misterioso e grandioso dono della vita che sono i figli che, a loro, volta sono a immagine e somiglianza del Creatore.
La coppia è chiamata alla fecondità non per alimentare un senso di orgoglio e di forza, bensì per celebrare il Signore, *"amante della vita"*.
Attenzione, però, essere *"amanti della vita"* non significa unicamente predisporsi per ricevere il dono e la cura dei figli, ma anche prendersi cura del mondo in cui essi saranno posti, assumendosi la responsabilità della custodia di esso e di tutte le creature che in esso vivono.
Concludendo: essere e vivere a immagine e somiglianza di Dio significa, per la coppia, coltivare sentimenti di generosità per progettare una vita in cui ci si spende gratuitamente l'uno per l'altro, e in cui ci si prende cura del mondo collaborando e regnando con Dio e questa è: *"cosa molto buona"*.

Diac. Francesco Checchi

CORRO A TE

Sempre più assente
Il fior che d'autunno cade.

Rimembro la foresta
Frastornar nella quiete,
un lieto e intenso inno
giace sul mare

quella stella è riflessa
nelle nubi dense
di una giornata funebre

Emanuele Schilirò

Maria nel Mistero dell'Avvento di Cristo

"Padre nostro che sei nei cieli" Il Bambino che contempliamo nella mangiatoia del presepe è proprio il tuo Figlio. Tiene le braccia aperte quasi ad accogliere tutti. Non solo i pastori, gente poco devota, e i Magi, personaggi così strani, ma anche tutti quelli che verranno, quanti saranno raggiunti dal Vangelo.

Siamo al Natale. Accogliete, figli carissimi, con gli auguri che un pio e gentile costume rende copiosi e cordiali sulle labbra e nel cuore di quanti avvertono essere questa festività specialissima e fonte quasi primaria di alti e nobili sentimenti nella conversazione sociale, un nostro voto particolare, conforme alla nostra missione religiosa il voto che le ragioni di tali festose espressioni natalizie siano attinte dalla loro autentica e originaria sorgente, e cioè dal fatto, dal mistero, che il Natale commemora e ravviva, cioè dall'Incarnazione del Verbo di Dio. Il figlio eterno di Dio, consustanziale al Padre, creatore dell'universo, si è fatto uomo, è diventato come uno di noi, si è posto in somma umiltà, ma in effettiva realtà, al centro della umanità, alla confluenza delle profezie con la storia del mondo, per dare agli uomini un Vangelo, una fede e una salvezza che essi non potevano conquistarsi da sé, segnando così il centro del tempo e degli avvenimenti, il punto focale, il senso del cosmo. La nostra attenzione dev'essere somma dinanzi a questo disegno divino, che s'innesta nello svolgimento del divenire terreno ed umano, e che alla fine,dall'abito dell'umanità e della povertà e del dolore da cui storicamente fu rivestito nei giorni della sua presenza terrena, irradierà come un sole che si accende, una sfolgorante maestà.
Si, attenzione e avidità di conoscere, di avvicinare, di toccare quella divina presenza, che si chiamò Gesù; ed eccoci allora condotti al luogo, alla scena della

Raffaello Sanzio: Madonna del Belvedere

nascita di Gesù, al presepio, che mille e mille artisti e santi e devoti hanno cercato di rappresentare, sull'umile scorta evangelica, seguendo i passi frettolosi dei fortunati pastori svegliati dagli angeli, e lieti di trovare, come dice testualmente il Vangelo di San Luca, "Maria e Giuseppe e il Bambino posto in un presepio". Qui bisogna fare una sosta e contemplare. Contemplare che cosa? Il prodigio della maternità di Maria: questa è la fonte!
Occorre raccogliere subito questa rivelazione. La rivelazione del Dio che si è fatto uomo; il mistero dell'Incarnazione; riecheggia nelle nostre menti il versetto fatidico del nostro "Credo": "Egli per noi uomini e per la nostra salvezza discese

dal cielo, e si incarnò per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine". Per arrivare a Gesù bisogna prima salutare Maria. Noi dobbiamo accogliere con esultanza e con venerazione questo mistero dell'Incarnazione. Dice il Concilio: «Questo divino mistero di salvezza ci è rivelato ed è continuato nella Chiesa che il Signore ha costituita quale suo Corpo e nella quale i fedeli, che aderiscono a Cristo capo e sono in comunione con tutti i suoi Santi, devono pure venerare la memoria "innanzi tutto della gloriosa e sempre Vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo". Maria che è la "janua coeli", la porta del cielo; Ella è l'"alma Redemptoris socia"».
Vi è chi ha cercato di accusare la Chiesa cattolica d'aver dato a Maria un'importanza eccessiva alla sua missione e al suo culto, non badando alla irriverenza così inferta al mistero dell'Incarnazione, e all'abbandono così ammesso dall'economia storica e teologica di questo fondamentale mistero. Il culto, che la Chiesa tributa a Maria, non pregiudica la totalità e l'esclusività dell'adorazione, che solo a Dio e a Cristo in quanto Figlio consustanziale col Padre è dovuta, ma piuttosto ad essa ci guida e ce ne garantisce l'accesso, perché tale culto risale la via che Cristo ha percorso in discesa per farsi uomo.
Noi abbiamo già esposto alcune considerazioni nella nostra esortazione apostolica. dal titolo "Marialis cultus"; e vorremmo che la vostra devozione alla Madonna e la vostra premura di accostarvi degnamente al Natale vi ricercassero pensieri e sentimenti precisamente per predisporre gli animi a celebrare il mistero del Natale con il gaudio di Maria nel cuore.

Discorso all'Udienza generale
del 21 dicembre 1997
S.S. Paolo VI

A cura di
Natale Bonini

Una lapide in ricordo di don Luigi Bracchi

Lo scorso 1 novembre, nella cappella dei sacerdoti al Cimitero, è stata benedetta una lapide per ricordare il compianto don Luigi Bracchi. Pubblichiamo una immagine del commovente momento.

Festa del Ringraziamento

Domenica 17 Novembre 2013

Anche quest'anno, nonostante la difficile situazione economica, non ci siamo lasciati intimorire dagli eventi negativi ma, con coraggio, ci siamo ritrovati per ringraziare il Creatore del mondo che ci è sempre vicino, ci sostiene nei momenti di delusione perché il suo amore è immenso.
Al Signore va il nostro inno di grazie per averci dato la forza di sentirci comunità viva. Ringraziamo, coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della Festa del Ringraziamento e auguriamo a tutti il lavoro, la salute e la serenità.

C. L.

Il mio primo anno di mondariso - 1942

La mondariso: un lavoro durissimo e malpagato che anche molte giovani e donne verolesi hanno svolto fino negli anni '50 del secolo scorso. Immerse tutto il giorno nell'acqua, spesso le donne cantavano per tenersi su di morale e alleviare la fatica. Canti bellissimi, allegri ma spesso anche tragici e di ribellione, che oggi sentiamo spesso banalizzati e travisati, soprattutto nelle serate di "ballo liscio", segno di una grave mancanza di memoria storica. Pubblichiamo una bella testimonianza di una vecchia mondina verolese.

Avevo poco più di 16 anni, e siccome il lavoro mancava e la filanda era in crisi, una mia amica mi disse: "vieni alla monda del riso!"
I miei genitori non volevano ma io sono andata. A maggio siamo partite. Eravamo una squadra di 60 ragazze, comprese quelle di Breda Libera, Pontevico e Campazzo. Io ero la più giovane. Siamo partite all'una del pomeriggio e la piazzetta della stazione era piena. Con le nostre ridicole valige, alcune legate con lo spago, altre con il filo di ferro.
È arrivato il nostro treno... una tradotta, perciò sedute per terra. Tante cantavano, io però ero triste. La tradotta ogni tanto si fermava e salivano altre ragazze. Siamo arrivate a Sesto San Giovanni quasi a sera. C'erano a riceverci dei carri con i trattori, c'era una

grande luna; io mi sono messa a piangere e ho pensato: "questa luna la vedrà anche la mia mamma e di certo mi penserà".
Siamo arrivate poi al paesino con il buio, dove c'era la paglia per riempire il paglericcio, ma non c'era la luce, così abbiamo dormito sulla rete. Il mattino molto presto abbiamo riempito i nostri paglericci e poi un po' di latte e via a lavorare. I primi giorni si "rancava" il riso e poi si trapiantava nei campi già preparati. Erano campi immensi con degli argini per camminarci quando si doveva cambiare campo. Si cominciava alle 7.00. Alle 8,30 ci portavano un pane integrale e chi voleva bere c'era la ragazza che dava l'acqua... mezz'ora di pausa, ma sempre in piedi nell'acqua. la domenica lavoravamo solo 4 ore e venivamo pagate subito cosi avevamo i soldi per scrivere a casa e ai nostri soldati. Si mangiava alle 11,30... Pasta e riso. Il martedì davano una fettina di mortadella... quelle furbe mi dicevano che dentro c'erano le zampine di topo e io, che dei topi avevo il terrore, gliela davo subito. Il giovedì ci davano un pezzo di formaggio e la domenica carne lessa e un quarto di vino, chi lo voleva.
Quando tornavamo dal lavoro, andavamo a lavarci in un fosso dove andavano a bere le mucche, c'era dentro di "tutto", (che igiene) e gli altri "bisogni" nei campi.
Era tempo di guerra e si lavorava sempre con gli aeroplani sopra la testa, io avevo una gran paura.
A mezza monda ero nel campo a lavorare ma ho dovuto tornare in cascina, perché avevo la febbre. La padrona mi ha dato "qualcosa" e il giorno dopo di nuovo al lavoro.
Abbiamo fatto 60 giorni di lavoro duro. Eravamo però sempre allegre. C'era sempre chi raccontava barzellette e cantavamo tutte, brave o stonate, e anche in camera facevamo scherzi e si rideva tanto. Non avevamo nemmeno la luce. avevamo un pezzo di candela la "capa", che usava di notte se qualcuna stava male.
É passato così il tempo ed è venuto il giorno di tornare a casa. L'ultimo giorno abbiamo lavorato solo per 3 ore e poi hanno cominciato a buttarsi nel riso e a cantare... "Siur padrù dalle belle braghe bianche, föra le palanche che 'ndóm a cà".
Il pomeriggio ci hanno dato i nostri soldi. Non ricordo quanti erano ma di certo un bel gruzzoletto. Allora non davano ancora il sacco di riso.
Alla sera tutto il paesino ha fatto festa con noi cantando e ballando.
Il mattino siamo partite. Siamo arrivate a Verola nel pomeriggio. Tante avevano qualcuno che era venuto a prenderle con le cariole o le biciclette. Io e altre non avevamo nessuno ad aspettarci, allora ci siamo incamminate verso casa e, strada facendo, ognuno si fermava a casa sua. Ero rimasta sola, quasi a casa ho incontrato la mia vicina. mi ha abbracciato e mi ha portato la valigia. A casa c'era mia madre, mi ha abbracciato, aveva le lacrime agli occhi. Le ho consegnato quei "sudati" soldi e come regalo avevo un paio di scarpe (ormai non più buone), però il calzolaio mi ha fatto dei sandali ed io ne sono stata contenta.
Alla domenica mi son messa il vestito bello e sono andata a Messa e mi sono trovata con le mie amiche. Abbiamo parlato ancora delle "nostre vacanze", abbiamo fatto ancora qualche risata e tutto poi è andato come sempre.
Io sono andata solo alcuni anni alla "monda"... avevano fatto le docce e le camerate erano luoghi decenti. Comunque non siamo morte in mezzo a tante peripezie e difficoltà... ora con tanti acciacchi sono ancora qui.

Una vecchia mondina

U.A.V. Verolanuova 2013-14

XXV Anno Accademico 2013- 2014
Calendario delle attività dal 3 al 20 dicembre

3 dicembre martedì ore 15,15	**LETTERATURA INGLESE - William Shakespeare (1564-1616): Romeo e Giulietta, Amleto, Otello.** L'amore, il potere e la gelosia nelle trame della Storia di ieri e di oggi. **Relatore : Dott. Viviana FILIPPINI**
6 dicembre venerdì ore 15,15	**SCIENZA E TECNICA - La produzione di energia elettrica.** Come vento, sole, acqua, calore ci aiutano a muovere ed illuminare il mondo. **Relatore: Ing. Stefano CORINI**
10 dicembre martedì ore 15,15	**SCIENZA - Cellule staminali: tentativi di dialogo fra scienza, etica e diritto.** La necessità di scegliere per costruire la società di domani. **Relatore: Prof. Maria GAZZOLDI e le sue allieve**
13 dicembre venerdì ore 15,15	**SCIENZA - La Biometeorologia, ossia l'interazione fra il tempo atmosferico ed il nostro benessere.** Conosciamo questa scienza multidisciplinare che coinvolge la Fisica, la Meteorologia, la Biologia e la Medicina. **Relatore : Prof. Giancarlo BERTAZZI**
17 dicembre martedì ore 15,15	**CULTURA RELIGIOSA - Il Natale nella Bibbia, nei Vangeli apocrifi e nella tradizione.** Esaminiamo gli elementi che siamo abituati ad associare a questa festa - dal Presepio a Babbo Natale - e cerchiamo di distinguere fra ciò che dice la Bibbia e ciò che riguarda la tradizione. **Relatore: Don Giuseppe ALBINI**
20 dicembre venerdì ore 15,15	**LA FESTA DEL NATALE - I migliori auguri con musiche e canzoni tradizionali e moderne, per le festività natalizie.** Suoni e canzoni a cura del **Prof. Marco Cremaschini** (piano) e **Sig.ra Lisa Marie Simmons** (voce). ---------- O ---------- *Al termine, per scambiarci gli auguri di Natale e per aggiungere dolcezza alla giornata, un rinfresco offerto, preparato e servito dalle Socie e dai Soci più volonterosi.*

Buon Natale, buon anno, buone feste !!

NB. Le lezioni riprenderanno venerdì 10 gennaio 2014 (alle ore 15,15).

Biblioteca Civica e Informagiovani di Verolanuova propongono

"Viaggiare leggendo"

Nell'ultimo incontro di Viaggiare leggendo i lettori si cono confrontati sugli spunti tematici offerti da VITA di Melania Mazzucco. Ellis Island, 1903. Due ragazzini, Diamante e Vita, sbarcano in America, ma al posto del paradiso trovano vicoli sporchi e violenza, lavoro durissimo e la prepotenza della Mano Nera. Una storia ora buffa, ora amara, tenera e insieme crudele, la storia di una promessa d'amore. Un libro epico sull'emigrazione e sui sogni che vincono la disperazione. I presenti hanno manifestato un sentire contrastante, laddove i contenuti si son dimostrati particolarmente crudi. Un testo senza dubbio impegnativo, che ha comunque chiesto una buona dose di integrazione e impegno al lettore, anche dal punto di vista puramente narrativo.

L'avventura letteraria continua e Viaggiare leggendo ti aspetta
GIOVEDI 12 dicembre alle ore **21**,
in **Biblioteca** con

"IL CIRCOLO DELLE INGRATE"
di **Elizabeth Von Arnim**

"…leggere vuol dire spogliarsi di ogni intenzione e di ogni partito preso…"
(Italo Calvino)

La **Biblioteca** e l'**Informagiovani propongo** i seguenti corsi
"Corso di scrittura creativa" e **"Corso sui classici della letteratura"** .
Chi è interessato è invitato all'incontro di presentazione,
con la dott.ssa Viviana Filippini, che si terrà **Mercoledì 11 dicembre, ore 20,45** nell'Auditorium della Biblioteca Comunale.

Per informazioni
Biblioteca 030/9365030 biblio@comune.verolanuova.bs.it
Informagiovani 030-9365035 giovani@comune.verolanuova.bs.it

Avis Day

Nel ricordare il tradizionale AVIS DAYS, domenica 22 dicembre in sede, L'AVIS Verolanuova augura Buon Natale e Felice 2014 a tutte le Associazioni di volontariato e a tutti i Verolesi. Vi aspettiamo numerosi.

Nel mese di novembre, grazie al direttivo AVIS di Verolanuova e con l'impegno di alcuni componenti dello stesso, abbiamo costituito il gruppo AIDO Verolanuova (Associazione Italiana Donatori Organi); la sede è la stessa dell'AVIS, mantenendo ogni gruppo la propia identità e con un obbiettivo comune: salvare vite umane, come dire "non c'è organo senza sangue e non c'è sangue senza organo".

Di nuovo tanti auguri a tutti.

Il Presidente AVIS
Virginio Vitalini

Giornate di Scuola Aperta al Mazzolari

Domenica 01 dicembre 2013
Domenica 15 dicembre 2013
Sabato 25 gennaio 2014

dalle 14:30 alle 17:30

Alle 14.30 in Aula Magna il Dirigente Scolastico ed i Docenti illustreranno i corsi presenti nell'Istituto, la formazione offerta, gli sbocchi professionali e di studio. Quindi genitori e ragazzi potranno incontrare docenti e studenti dell'Istituto per chiedere informazioni sulle discipline e sulla programmazione. Seguirà visita dei laboratori tecnici, scientifici, linguistici e informatici, delle palestre e dell'auditorium.

Sportello di consulenza per l'orientamento in ingresso con la prof. Gigliola Lonardini: venerdì dalle 10.50 alle 11.40 (o in orario da concordare previo appuntamento telefonando al numero 030 931101).

I Concerti di Natale

Come ogni anno il periodo natalizio è caratterizzato dagli ormai immancabili concerti, tanto cari ai verolesi. Al momento di andare in stampa non sono ancora disponibili i programmi dettagliati ma le date sono ormai sicure.

Sabato 21 Dicembre alle ore 21.00
Auditorium della Biblioteca Comunale
28° NATALE CON IL CORO "VIROLA ALGHISE"
Diretto dalla Prof.ssa Elena Allegretti Camerini
Presenta Tiziano Cervati

Domenica 22 Dicembre alle ore 21.00
Auditorium dell'ITC "Mazzolari"
39° CONCERTO DI NATALE
Del Complesso Bandistico "STELLA POLARE"
Dirigono i Maestri
Carlo Barbieri e Monica Galuppini
Presentano Tiziano Cervati e Daria Cremaschini

Giovedì 26 Dicembre
Basilica di san Lorenzo alle ore 16.00
CONCERTINO DI NATALE
del Piccolo Coro dell'Oratorio

Quindi ... BUON NATALE ... IN MUSICA

Orso Soccorso… un successo inaspettato!

"Prendete venti volontari fuori di testa pronti a mettersi in gioco, un orso come mascotte, sessanta bambini entusiasti e tanta, tantissima voglia di stare insieme per imparare e divertirsi".

Questi sono gli ingredienti di "Orso Soccorso", progetto ideato e realizzato dal Gruppo Verolese Volontari del Soccorso di Verolanuova e unico nel suo genere. Sette in totale gli incontri previsti, con temi sempre diversi, ospiti a sorpresa, giochi a tema e merende finali. Nel percorso, i ragazzi impareranno dapprima a riconoscere e difendersi dai pericoli che possono incontrare negli ambienti dove vivono (casa, scuola, all'aperto) mentre nella seconda parte si entrerà nello specifico dell'attività di soccorso partendo dalla visita alla Centrale Operativa del 118 di Brescia finendo poi con l'apprendere piccole manovre di pronto intervento. Prendiamo l'occasione per sottolineare l'inaspettata dimostrazione di sensibilità e sostegno economico a questa iniziativa degli abitanti di Verolanuova, Verolavecchia e dei paesi limitrofi, partecipando numerosi alle due attività proposte; in particolare vogliamo ringraziare:

- ***per lo spiedo d'asporto*** del 9 novembre: gli amici del gruppo "Quelli di Sant'Anna" della Breda Libera, che fin da subito hanno aderito con entusiasmo cucinando 300 porzioni di spiedo;
- ***per la sottoscrizione a premi:*** tutte le aziende che hanno offerto i premi in palio e che citiamo nella tabella a seguire e i supermercati "Conad", "Italmark" e "Verola Center" per lo spazio che ci hanno messo a disposizione all'esterno per il montaggio del nostro stand.
- ***per la stampa di volantini e materiale promozionale:*** "Litografia Bressanelli" e "Pronto Ufficio"

SOTTOSCRIZIONE A PREMI PRO "ORSO SOCCORSO"

	PREMIO	OFFERTO DA	NUMERO	COLORE
1	porchetta	Fappani Manerbio	208	Grigio
2	zaino "ferrino"	Gvvs Verolanuova	414	Grigio
3	bistecchiera	Conad Verolanuova	395	Verde
4	telefono cellulare	Multimedia Communication	734	Grigio
5	buono 2 pizza e bibita	Regina Major Manerbio	067	Verde
6	buono 2 pizza e bibita	Regina Major Manerbio	315	Verde
7	6 bottiglie di vino	Cavagnini Verolavecchia	724	Verde
8	set vino in vetro e argento	Gvvs Verolanuova	991	Grigio
9	natività in argento	Arte' Verolavecchia	649	Grigio
10	buono taglio e piega	Diegi Verolanuova	907	Grigio
11	buono taglio e piega	Diegi Verolanuova	430	Verde
12	buono taglio e piega	Diegi Verolanuova	973	Verde
13	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	478	Verde
14	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	690	Grigio
15	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	535	Grigio
16	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	225	Rosa
17	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	006	Verde
18	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	415	Verde
19	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	343	Grigio

20	1 kg di grana	Bresciangrana Offlaga	507	Verde
21	accappatoio	Gvvs Verolanuova	694	Grigio
22	teglia di pizza	Antico Forno Meini	633	Giallo
23	1 kg paste	Pasticceria Beatrice	459	Verde
24	set tazzine “Thun”	Gvvs Verolanuova	425	Verde
25	set tazzine “Bialetti”	Conad Verolanuova	115	Verde
26	set lenzuola “Gabel”	Gvvs Verolanuova	280	Verde
27	3 candele ornamentali	Arte’ Verolavecchia	164	Rosa
28	portagioie “sole e luna”	Arte’ Verolavecchia	749	Verde
29	3 buoni colazione	Acli Verolanuova	166	Rosa
30	3 buoni colazione	Acli Verolanuova	342	Verde
31	set da the	Gvvs Verolanuova	536	Verde
32	vassoio silver plated	Gvvs Verolanuova	776	Verde
33	set tovaglia 6 persone	Gvvs Verolanuova	650	Giallo
34	set asciugamani	Gvvs Verolanuova	100	Rosa
35	4 confezioni cioccolatini	Gvvs Verolanuova	235	Rosa
36	teiera	Gvvs Verolanuova	405	Verde
37	puzzle	Gvvs Verolanuova	328	Verde
38	ciabatte da donna	Inblu Verolanuova	472	Grigio
39	ciabatte da donna	Inblu Verolanuova	243	Grigio
40	ciabatte da donna	Inblu Verolanuova	313	Rosa
41	ciabatte da donna	Inblu Verolanuova	794	Grigio
42	ciabatte da donna	Inblu Verolanuova	404	Grigio
43	ciabatte da donna	Inblu Verolanuova	682	Grigio
44	ciabatte da bambino	Inblu Verolanuova	229	Grigio
45	ciabatte da bambino	Inblu Verolanuova	264	Rosa

I premi si possono ritirare presso la sede del GVVS in via Gramsci, 4 a Verolanuova entro il 20 dicembre, presentandosi con il biglietto vincente.
Vi lasciamo con alcune immagini del primo incontro e delle attività svolte finora… alla prossima!

Lo Staff di Orso Soccorso

Il presepio di San Rocco

Gli Amici del Presepio ripropongono

Il Presepio Bresciano

Piazzetta San Rocco - Verolanuova
dall'8 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

Il presepio di San Rocco è ormai conosciuto da tantissima gente che viene a visitarlo, anche dai paesi limitrofi, ed è apprezzato per l'impegno e il lavoro di diversi mesi. Tutto questo contribuisce, con le offerte raccolte, ad opere di beneficenza, acquisti utili per i servizi sociali e fare felici i bambini con tanti doni. Ci sentiamo perciò in dovere di ringraziare, già da ora, tutti coloro che verranno ancora a visitarlo, soprattutto i bambini, perché il loro entusiasmo ci dà soddisfazione e stimolo per continuare.

Gli amici del presepio di San Rocco ringraziano la redazione dell'Angelo di Verola per la possibilità che ci dà di augurare un felice Natale a tutti i cittadini verolesi e non.

Radio Basilica di Verolanuova

Gli Speciali di Dicembre della nostra Radio

Domenica 8 Dicembre dalle ore 12,10
SANTA LUCIA IN DIRETTA SU RBV
risponderà alle telefonate di tutti i bambini
che chiameranno al numero 030 932464

Tutti i lunedì di Dicembre, alle 8,15 e alle 18,45
I COMANDAMENTI
Catechesi dell'Avvento

Il Venerdì alle 19,15 e il Sabato alle 8,15
LAMPADA AI MIEI PASSI
il Vangelo della domenica con don Giuseppe

Martedì 24, a partire dalle 21,15
ASPETTANDO LA MEZZANOTTE,
racconti, musica, dediche, telefonate dallo studio di RBV

Mercoledì 25 e Giovedì 26 dalle 14 in poi
NATALE CON RBV

Giovedì 26, alle ore 12,15
CONCERTO DI NATALE
del Complesso Bandistico "Stella Polare"

Lunedì 31, dalle ore 21,00
LA NOTTE DELLE REPLICHE
tutta la notte in festa in compagnia di tutti gli operatori di RBV

Lunedì 6 Gennaio 2014, ore 12,15
NATALE CON IL CORO "VIROLA ALGHISE"

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi

39 Maiello Andrea di Giuseppe e Rosaria Tripodo
40 Stabilini Walter di Valter e Eva Pulicarovà
41 Caffi Sofia di Simone e Manuela Varinelli
42 Zanini Francesco di Germano e Simona Varinelli
43 Amighetti Nicolò di Luca e Claudia Capuzzi

Defunti

46 Baiguera Girolamo Domenico di anni 82
47 Nervi Faustino di anni 82
48 Geroldi Teresa di anni 90
49 Fastelli Adriana di anni 71
50 Rossini Teresa di anni 68

Offerte pro restauri
tele e affreschi della Basilica

Giornata celebrata nel mese di Ottobre 2013	1.439,59
DVD e libri Basilica	130,00
Offerte dalle visite agli ammalati	175,00
Benedizione case	2.065,00
N.N da battesimo	100,00
N.N da battesimo	85,00
N.N. Da battesimo	50,00
Battesimo di Sofia	50,00
Battesimo di Francesco	50,00
Classe IV B - I.T.C per visita Basilica	40,00
Mensilità	30,00
Da funerale	50,00
Totale Euro	**4.264,59**

"Amici della Basilica"
Adesioni alla Confraternita del restauro

Francesco e Silvia per il loro matrimonio	300,00
Dalla fondazione Nido della Provvidenza Morelli	1.000,00
Totale Euro	**1.300,00**

Per la ristrutturazione della Canonica

Cassette in Basilica	125,00
Gli amici di Mauro in memoria della cara mamma Natalina	110,00
Offerte in memoria di Don Luigi Bracchi	350,00
Catia e Franco	105,00
In memoria del caro Girolamo	150,00
N.N.	100,00
N.N.	50,00
N.N.	50,00
In memoria del papà di Don Valentino	290,00
Gli amici di Paolo in memoria del papà Girolamo	90,00
N.N.	100,00
In ricordo della cara Teresa Geroldi	150,00
Giornata del Ringraziamento	2.320,00
La classe 1948 ricorda i suoi defunti	200,00
In ricordo di Adriana	200,00
Totale Euro	**4.390,00**

Per "Radio Basilica"

L.B.	100,00
Totale Euro	**100,00**

Per l'Oratorio

Dal Gruppo Alpini Verolanuova	200,00
Dalla Fondazione Morelli per il doposcuola	2.000,00
N.N. per le sedie delle aule	4.838,00
Totale Euro	**7.038,00**

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 20 dicembre 2013.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.
IMPORTANTE: *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.
Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo con le iniziali.

La Redazione

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

RBV Radio Basilica
www.radiorbv.it
www.radiorbv.it/streaming

Oratorio G. Gaggia
www.verolanuova.com/oratorio
oratorio.verolanuova.com

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com